13° Istituto Comprensivo "A. Luciani"

Messina

A TE LA PAROLA...

NUMERO UNICO PROGETTO GIORNALINO GIUGNO 2015

INCONTRO CON LA SCRITTRICE LIA LEVI

Il 25 maggio, nell'auditorium della scuola "E. Castronovo", si è svolto l'incontro con la scrittrice Lia Levi. Hanno partecipato quasi tutti gli alunni dei vari plessi dell'I.C. "A. Luciani" a conclusione del Progetto "Nati per leggere". E' stata una mattinata molto interessante; la scrittrice ha risposto alle numerose domande che tutti noi alunni, a turno, le abbiamo rivolto. A secondo delle classi frequentate, gli insegnanti hanno scelto dei libri adatti alle diverse fasce d'età.. Noi di quinta abbiamo letto "La ragazza della foto" ambientato nel periodo della Shoa. Durante l'incontro sono stati eseguiti due brani per rendere omaggio a Lia Levi: "Beautiful that way" di Noa e "Auschwitz, Canzone del Bambino nel vento" dei Nomadi.

GLI ALUNNI MENTRE CANTANO

La scrittrice ha apprezzato molto queste esibizioni ed anche lei ha avuto parole di ringraziamento per tutti noi.

Giulia Andreacchio VB Primo Molino

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE

LIA LEVI FIRMA LE COPIE DEI LIBRI

GLI ALUNNI SOTTOPONGONO LE DOMANDE ALLA SCRITTRICE

FOTO DI GRUPPO CON I DOCENTI

PROGETTO SCUOLA E MOVIMENTO

Quest'anno il nostro istituto ha partecipato al Progetto "Sport di classe" ideato dal MIUR - CONI - CIP. Vi hanno preso parte tutti gli alunni dei diversi plessi dell'I.C. "A. Luciani". I nostri insegnanti sono stati supportati dall'esperto Prof. Aldo Capritti. I giochi che ci ha proposto erano diversificati per età: per i bambini di prima e seconda e per gli alunni di terza, quarta e quinta. Noi ci siamo divertiti tantissimo e lo aspettavamo con ansia. I giochi invernali di questo progetto sono stati un momento di festa, di gioia che hanno coinvolto gli alunni in diverse attività. Essi hanno rappresentato un momento di promozione dell'educazione fisica e dei valori dello Sport.

ESTHER PAPALEO VB PRIMO MOLINO

MOMENTI DELL'ATTIVITA' IN PALESTRA DI PRIMO MOLINO

Sommario:

HELEN KELLER	2
VISITE GUIDATE	4
POESIE	6
GITA PARCO INDIRA	8
POESIE	10
FLORA E FAUNA NEL MEDITERRANEO	12
PROGETTO LEGALITIAMO	16

Il centro Helen Keller a Messina

Con la legge 30 Aprile 2001 numero 4, la regione Sicilia ha istituito a Messina il centro dell'unione per ciechi "Helen Keller", un centro che si trova a Tremonti il cui obiettivo è quello di rendere autonoma la persona non vedente o ipovedente di ogni età. Questa scuola cerca inoltre di favorire la riabilitazione sociale e l'inserimento dei ciechi in attività socio-lavorative. Il presidente del centro regionale Helen Keller è Giuseppe Terranova. Il centro regionale fornisce anche diversi corsi: i corsi di informatica che servono per utilizzare bene il computer e per ottenere la patente europea, le esercitazioni avvengono con moderne postazioni di lavoro dotate di display Braille, sintesi vocale e software di ingrandimento carattere. I corsi di orientamento che durano 2 settimane dove i corsisti frequentano lezioni teoriche e pratiche in ambienti interni ed esterni come la casa, l'ufficio, la strada, la stazione e così via, questo per acquisire sempre maggior autonomia. I corsi di autonomia che possono essere divise in due categorie: quella domestica e quella personale dove si imparano le varie tecniche di attività quotidiane per la cura delle persone. I corsi di riabilitazione socio-lavorative che servono a maturare capacità lavorative. I corsi di riconversione occupazionale e di aggiornamento per consentire ai non vedenti e agli ipovedenti di inserirsi nei vari settori, tenendo conto anche dello sviluppo tecnologico. I corsi di scultura che servono per lo sviluppo delle attività manuali. Questa associazione per me è molto utile e importante perché aiuta i non vedenti e gli ipovedenti a superare tante difficoltà, li aiuta ad essere autonomi e inserirli anche nel mondo del lavoro.

Alexandra Puleo 5A Via Primo Molino

Giulia Andreacchio VB Primo Molino

ASSOCIAZIONE HELEN KELLER

Giorno 11 maggio sono venuti a scuola alcuni rappresentanti dell'Associazione Helen Keller per parlarci dell'attività della loro associazione nell'addestrare i cani che aiutano le persone non vedenti o ipovedenti a fare ogni movimento o azione nel corso della giornata. Con la quinta A siamo saliti nella classe della quinta C dove c'è la LIM e abbiamo visto due filmati: il primo era un cartone che simulava un quiz condotto da un cane, invece l'altro un filmato sempre riguardo i non vedenti e i cani. Hanno anche portato con loro due cani Labrador di colore nero. Abbiamo anche posto delle domande e dei bambini hanno anche letto una relazione che avevano scritto; ma abbiamo anche con loro imparato molte altre cose nuove. Dopo siamo usciti fuori anche con le altre classi della scuola, pure con i bambini della scuola dell'infanzia e ci hanno fatto vedere i cani come si comportano quando devono guidare il non vedente attraverso un percorso ad ostacoli. Infine ci hanno fatto accarezzare i cani e ci siamo divertiti tantissimo. Ci hanno raccontato che il non vedente quando tiene il guinzaglio d'acciaio deve avere la mano destra libera. Il non vedente legge attraverso il sistema "Braille"con la mano poggiata sul foglio, ma c'erano anche molte altre cose interessanti da imparare. Insomma ho fatto un'esperienza fantastica.

Giulia Andreacchio 5B Primo Molino

Helen Keller

Helen Keller è un centro regionale dell' Unione Italiana ciechi, scuola cani guida per non vedenti ed ipovedenti . Esso è stato istituito a Messina con legge Regione Sicilia 30 aprile 2001 n4.

La struttura comprende la scuola cani guida ed altri servizi finalizzati all'autonomia ed alla riabilitazione socio – lavorativa delle persone non vedenti ed ipovedenti di ogni età. Tali servizi comprendono : corsi informatici; corsi di orientamento e mobilità ; corsi autonomia personale e di sviluppo delle abilità manuali. È importante punto di riferimento per le persone non vedenti ed ipovedenti; l'assegnazione dei cani guida è gratuita per Legge ed anche i servizi sono gratuiti.

Il presidente del centro è l'avvocato Giuseppe Terranova. Il centro prende il nome da Helen keller una scrittrice ed insegnante sordo-cieca dall' età di 19 mesi, a causa di una grave malattia . Imparò a scuola il linguaggio Braille e a 10 anni cominciò a parlare. Continuò a studiare e si laureò.

Morabito Placido VC Primo Molino

Continua a pag. 22

La donna oggi sposa e madre orgogliosa

Il ruolo della donna nella società ha subito tanti cambiamenti nel corso degli anni. Per esempio quest'anno abbiamo studiato la civiltà greca e abbiamo visto che ad Atene le donne erano sottomesse ad un uomo che aveva su di loro potere di vita o di morte; non potevano studiare, non potevano uscire a fare la spesa e si sposavano con un uomo scelto dal padre. Invece a Sparta le donne erano più rispettate dai mariti e imparavano a leggere a scrivere. Per tanto tempo la donna è stata considerata inferiore all'uomo, non poteva votare, non le era permesso di lavorare e doveva stare per tutta la vita con l'uomo che sposava anche se questo la trattava male e non l'amava. La donna ha lottato e ha fatto degli scioperi per ottenere dei diritti, infatti oggi la donna può votare, esiste il divorzio e può decidere se lavorare o fare la casalinga e occuparsi dei suoi figli senza nessuna costrizione . Oggi la donna fa dei lavori che prima poteva fare solo l'uomo. L'8 marzo ricorre la festa della donna dove alcune donne sono morte per lottare per i propri diritti ed è grazie a loro che oggi le donne sono libere e possono scegliere cosa fare.

Giorgia Pandolfino VA Primo Molino

8 marzo festa internazionale della donna

L'8 marzo ricorre la festa della donna .
Noi alunni della 5 A di via Primo Molino, per questa occasione, abbiamo fatto delle ricerche per comprendere il significato e l'importanza di questa festa.
Abbiamo discusso e commentato l'operato di tante donne che hanno combattuto per i diritti delle donne e hanno dimostrato che l' intelligenza, come affermava Rita Levi, nella donna, può far raggiungere traguardi notevoli. Tante sono le donne che hanno lasciato la loro "impronta " nella storia dell' Umanità. Questo dimostra che le donne possono al pari degli uomini raggiungere dei traguardi importanti e coprire cariche di un certo livello in politica, in medicina e cosi via. La festa della donna ha valore se ricordiamo il fine per cui è nata: dare maggiore dignità alla donna, essere libera di fare le sue scelte, mai più sottomessa all'uomo, non più vittima di violenza. Vivere questo giorno con orgoglio del proprio essere donna senza esagerazioni che fanno dimenticare il vero senso della festa.

Serena Currò VA Primo Molino

L'apprendimento e l'importanza delle regole e il raggiungimento dell' autonomia nei soggetti "diversamente abili".

Nei soggetti diversamente abili l'autonomia e l'apprendimento delle regole sono molto importanti, ma spesso i genitori essendo troppo protettivi non permettono ai loro figli di fare delle esperienze.
L' apprendimento avviene attraverso gli organi di senso che ricevono dall' ambiente esterno diverse tipologie di stimoli che vengono elaborate dal cervello, ma quando, per esempio, una persona è cieca, il cervello non riceve quello stimolo e viene compromessa la conoscenza visiva del mondo esterno allora in questo caso per l' apprendimento si usa un linguaggio alternativo, quali: il Tadoma che consiste nel toccare le labbra e il collo di chi sta parlando, l' alfabeto manuale e il metodo Braille.
In classe abbiamo parlato molto di Helen Keller come esempio di persona cieca che ha imparato l' inglese, il francese, il tedesco e il latino con il metodo Braille.
È stata la prima persona cieca e sorda a laurearsi ed a soli ventiquattro anni.

Alexandra Puleo VA Primo Molino

Il bullismo

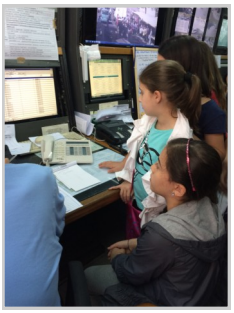
Il bullismo è un fenomeno che si manifesta con atti di prepotenza da parte di uno o più ragazzi, su un coetaneo. Un gruppo di adolescenti si allea, ognuno ricopre un proprio ruolo. Il bullo leader non capisce che è uno come gli altri. I bulli gregari sono gli scagnozzi del bullo che insieme al bullo leader terrorizzano gli altri compagni che diventano le loro vittime. Anche i bulli possono considerarsi vittime, a volte subiscono a casa prepotenze e manifestano il loro disagio diventando prepotenti provocando gli altri ragazzi. Ci sono anche gli spettatori che pur essendo buoni diventano omertosi quando vedono una scena di bullismo e non la riferiscono per paura, non parlano dell'accaduto per non essere definiti spioni, ma invece potevano rivelarsi degli eroi. In televisione ho visto una ragazza di 16 anni che picchiava una di 12, e gli spettatori godevano nel veder soffrire la loro amica facendo sentire la bulla più forte. Il bullo diventerà un futuro mafioso.

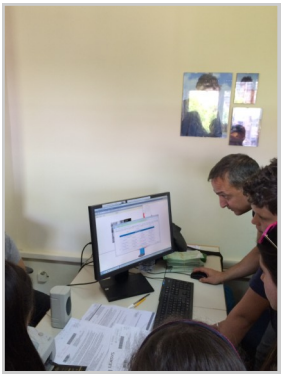
Crescenti Luigi VA Primo Molino

VISITA ALLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Giorno 19 maggio, tutti noi alunni delle classi quinte della scuola primaria Primo Molino, a conclusione del Progetto "Educazione stradale" siamo andati a visitare la Centrale operativa della Polizia Municipale. Accompagnati dai nostri insegnanti, siamo arrivati a Palazzo Satellite dove ad aspettarci c'era l'Ispettore Annamaria Toscano che ci ha accolti con il suo solito sorriso e ci ha accompagnati nella sala operativa. Qui abbiamo trovato gli agenti di turno in piena attività; infatti stavano osservando attraverso i monitor alcune vie della città a più intenso traffico, un operatore rispondeva agli uomini delle volanti sul da farsi. È stato davvero interessante seguire da vicino il lavoro della Polizia Municipale. Poi siamo passati nell'ufficio anagrafe e qui abbiamo visto come attraverso il numero di targa si risale al proprietario dell'auto. Infatti, la mia maestra Mimma Currò ha dato il suo numero di targa e subito nel monitor sono apparse le sue generalità. Poi abbiamo visto un video in una saletta e infine abbiamo visitato la sala contravvenzioni e ricorsi. Qui abbiamo potuto vedere come attraverso le foto che pervengono dall'autovelox si risale al proprietario e si manda la multa a casa. È stata un'uscita interessante che ci ha fatto capire quanto sia importante il lavoro che svolgono i vigili per mantenere l'ordine in città.

Andreacchio Giulia VB Primo Molino



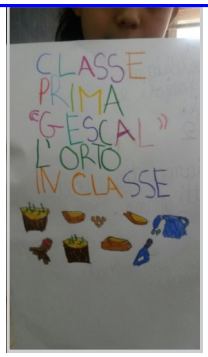


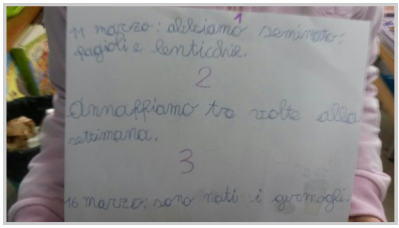
VISITA ALLA LIBRERIA FELTRINELLI

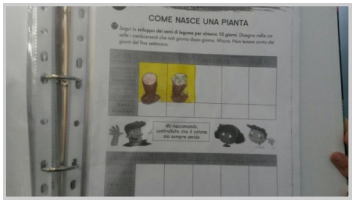
Giorno 11 marzo le classi VB e VC siamo andati in visita alla libreria Feltrinelli per il Progetto "Nati per leggere". In giorni diversi, tutte le classi di tutti i plessi dell'istituto comprensivo "A. Luciani" hanno fatto visita alla libreria. E' stato molto interessante vedere e toccare con mano tanti libri invitanti. Veronica ci ha fatto vedere che la libreria è organizzata per settori, per autori … abbiamo visto i libri parlanti, morbidi, di narrativa, di attualità e così via. Poi, ci ha parlato di un libro e ci ha fatto leggere qualche pagina a turno, a tre bambini. Abbiamo discusso tutti insieme sulla conclusione della storia che proponeva tre finali. Infine, divisi per gruppi abbiamo fatto un gioco a quiz molto simpatico. Quest'uscita è stata davvero istruttiva e interessante, la consiglierei a tutti ed anch'io la rifarei.

Esther Papaleo VB Primo Molino

L'ORTO IN CLASSE

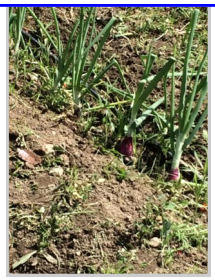






CLASSE 1ª GESCAL

ORTI IN CONDOTTA: PRIMO MOLINO



E' arrivata la primavera

Primavera

Come ogni anno, anche quest'anno il 21 Marzo è iniziata la primavera che ci accompagnerà fino al 21 giugno. Fino a qualche giorno fa pioveva e faceva freddo. La primavera è realmente arrivata da un paio di giorni. Le giornate sono più lunghe, l'aria è più calda, sbocciano i fiori, spunta l'erba nuova e le foglie su piante e alberi. Anche le persone sembrano più allegre e si ripongono nell'armadio i giubbini e i vestiti pesanti. Vicino casa mia, l'albero di pesco, si è ricoperto di magnifici fiori rosa. Purtroppo con l'arrivo della primavera arrivano anche gli insetti fra cui le zanzare che mi hanno già dato qualche morso. La sera però l'aria è ancora fresca e un piccolo brivido attraversa la mia schiena. Per le persone che come la mia mamma sono allergiche ai pollini, la primavera non è molto amata, io invece adoro la primavera anche perché mi permette di trascorrere del tempo fuori.

Puleo Alexandra Classe VA - Primo Molino

Il sole emana una luce splendente e lucente
Il prato rifiorisce
E la presenza di alberi spogli svanisce.
La primavera è una bella stagione
E non si usa più il maglione.
Il prato è più colorato, e
gli uccelli migratori per ritornare tanto hanno volato.
Si appoggiano sui fiori minuscole farfalline
Tanto carine.
Gli uccelli volano graziosamente
E volteggiano elegantemente.
Le nuvole in cielo si rincorrono con allegria
E armonia.
Giada Pipitò VC Primo Molino

E' Pasqua

Le campane suonano a festa,
è primavera niente più tempesta!
Gesù per noi è morto
E a Pasqua è risorto
Pasqua è una festa d'amore
Che riempie con gioia ogni cuore.
Gli uccelli cantano gioiosamente
E graziosamente,
mentre la gente è generosa
in questa festa meravigliosa.

Giada Pipitò VC Primo Molino

La Pasqua è arrivata

La pasqua è arrivata
ed è una festa tanto amata,
noi cantiamo canzoni
e prepariamo decorazioni.
Le campane suonano festose
E le persone cantano gioiose
Gesù è morto
E a Pasqua è risorto,
in questo giorno festeggiamo
e tutti ci amiamo.

Giulia Giordano - Alexandra Puleo - Serena Currò VA Primo Molino

IL PAPA'

Dedicato ad ogni papà
Anche se qualcuno non ce l'ha.
I papà sono degli eroi,
e hanno il cuore dei migliori.
Tu papà sei un gran tesoro
E vali molto più dell'oro.
Il papà è bello e generoso
Come il tesoro più prezioso .
Per questo ti regaliamo questa poesia
Fatta con amore e tanta fantasia.
Io davvero felice
Perché è il carattere che ti addice.
Caro papà te lo devo dire:
Ti voglio un bene da morire.
Io lo so che sei qui per me
E per questo vorrei regalarlo a te
Tutto il mio grande amore
Racchiuso in un solo cuore .
Dio ti ha creato
E gliene sono veramente grato.
Tu sei la cosa più importante
Che il mio cuore tiene trionfante.
Per questo ti dedico questa festa
Come il miglior Natale.
Buona festa del papà!

Crescenti Luigi VA Primo Molino

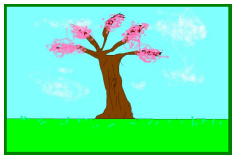
Caro papà

Oggi ti vorrei fare un pensierino,
anche una lettera con tutto un cuoricino .
Te la scrivo con tutto l'amore
E spero che non ti faccia dolore.
Il papà è generoso come un tesoro prezioso.
Il papà è pieno di pace e molto vivace.
Papà sei speciale
E anche molto leale.
Quando sono con te, sento che sei un re.
E dentro di te vedo un cuor di leone.
Papà, sei un fiore, un uomo con lealtà,
ma soprattutto una persona migliore con umiltà.
Giuseppe Giannetto VA Primo Molino

La primavera è arrivata

La primavera è arrivata
e i fiori iniziano a sbocciare
nei prati tutti molto colorati.
La natura si trasforma
in un arcobaleno e il cielo
diventa sereno.

Vasi Dario VC Primo Molino



Esther Papaleo
VB Primo Molino

Descrivi una persona cara

Ciao, sono Giada. Vorrei parlarvi di una persona a me carissima. Lei è la mia mamma. Ha 47 anni e il 22 maggio ne compie 48. È così dolce che la sua dolcezza non è paragonabile a nulla. Il suo viso è ovale, i suoi capelli sono ricci, castani e corti fino alle spalle, i suoi occhi sono color castano, il suo naso a patata e la sua bocca grande. È un po' robusta. È generosa , altruista, gentile , dolce e bellissima. La adoro. È una mamma che si prende sempre cura di noi figli, e per noi fa tanti sacrifici. È una mamma insuperabile in tutto! Sa cucinare molti cibi: pane, dolci, focaccia, pizza, pidoni, arancini e tante altre cose… Con lei rido, scherzo, gioco, litigo… Le voglio un mondo di bene e per me è importantissima. Quando ho difficoltà in qualche cosa lei mi aiuta, o quando sono triste mi consola e cerca in qualche modo di farmi sorridere. È stupenda ed è la mia vita. Il suo cibo preferito è la pasta, ma le piacciono anche i dolci. Non ha un lavoro, ma è sempre occupata tutto il giorno con i lavori di casa. Qualche volta io la aiuto a pulire la casa o a sparecchiare o apparecchiare o a lavare i piatti, e lei è molto contenta. Io amo mia madre.

Giada Pipitò VC Primo Molino

LA FESTA DELLA DONNA

Sta arrivando la festa della donna
Onoriamo la mamma e la nonna.
Con voi mi sento al sicuro
Anche nel momento più oscuro.
Io non voglio disubbidire
Ma lo faccio spesso lo devo dire.
La mamma mi ha messo al mondo
E mi ha fatto passare un anno giocondo
Se tu nonna non fossi su di me a vegliare
Sarebbe un grande vuoto da colmare.
Io vi voglio tanto bene
Ma la bocca mi trattiene
Mamma e nonna con le lacrime agli occhi ve lo devo dire
Vi voglio un bene da morire!

Crescenti Luigi VA Primo Molino

La mamma

In classe abbiamo letto una storia di fantasia che parla di quando Dio creò la prima mamma.
Un tempo i bambini vivevano nel Paradiso e trascorrevano la giornata tra le nuvole.
Un giorno Dio disse loro che era giunto il tempo di lasciare il Paradiso e popolare la terra.
E aggiunse pure che potevano portare qualcosa con sé per ricordarsi di quel bel posto.
Il primo gruppo di bambini disse che voleva ricordarsi del canto degli Angeli e quindi Dio creò gli uccelli; il secondo gruppo gli chiese il colore del cielo e Dio creò il mare; un altro gruppo voleva ricordare gli odori del paradiso e Dio creò la primavera; un altro chiese che voleva qualcuno forte e nello stesso tempo che avesse tanta tenerezza e tanto affetto e Dio creò le mamme.
Mia mamma con me è molto affettuosa e anche quando sono triste lei mi consola e mi fa di nuovo sorridere.
Quando lei mi rimprovera severamente per qualche mia monelleria poi se ne pente e mi chiede scusa e io la perdono e lei mi riempie di baci. Io adoro la mia mamma e le voglio tanto bene.

Serena Currò VA Primo Molino

L'integrazione: la vittoria più bella

Il rispetto è un atteggiamento che deve essere usato per tutte le persone anche se qualche volta appaiono diverse da noi. In classe abbiamo letto molti racconti, ma uno in particolare che parla del rispetto, dell'amicizia e della solidarietà è "il sari dell'amicizia", che parla di una bambina di nome Shanti che ha lasciato l'India e si è trasferita in Italia lasciando anche i suoi amici e sua nonna. La madre per il primo giorno di scuola fece indossare a Shanti il sari: un vestito lungo e colorato, un vestito tipico dell'India, che in quel paese era molto di moda e quando lei lo indossava, riceveva molti complimenti. Quando Shanti arrivò a scuola venne derisa dai ragazzi con sguardi e sorrisi maliziosi. Shanti dopo la lezione, cioè, l'intervallo andò subito in bagno perché desiderava stare da sola. Finite le ore di lezione, Shanti si affrettò a tornare e si accorse che dietro di lei c'erano tre compagne e si mise a piangere e a correre; allora Claudia la più veloce del gruppo la raggiunse e le ha chiesto che cosa avesse da piangere, allora lei spiegò loro tutto quanto e in particolare la sua tristezza per aver lasciato l'India e perché si sentiva diversa da loro. Tutti insieme andarono a farsi una passeggiata e poi accompagnarono Shanti a casa. Le tre amiche durante il percorso videro un negozio nuovo dove esposto c'era il sari lo stesso abito che aveva Shanti, lo comprarono e il giorno dopo lo indossarono. Shanti avendo visto quel gesto non si sentì più diversa e anche i ragazzi cambiarono il loro modo di fare nei confronti di Shanti. Secondo me questo racconto è molto bello: e la vittoria più bella è quella di essere riuscita a far sentire la nuova compagna una di loro; dall'integrazione è nata una nuova amicizia.

Alexandra Puleo VA Primo Molino

La gita al parco Indira

Il ventinove Aprile siamo andati in gita al parco Indira: un agriturismo che si trova a Castanea. Abbiamo fatto molte cose divertenti e anche abbiamo visitato il parco. Abbiamo giocato, siamo stati in un laboratorio dove abbiamo cucinati i biscotti e infine abbiamo visitato gli animali che erano molto belli. La prima tappa che abbiamo fatto è stata al parco giochi, dove abbiamo giocato: a calcio, sulle altalene, sullo scivolo, sul dondolo e sui gonfiabili. Ma anche il posto per fare il picnic era molto bello c'erano: tavoli, molti alberi lì intorno e anche la griglia per cucinare. La seconda tappa è stata al laboratorio dove abbiamo cucinato i biscotti con varie forme e li abbiamo decorati con: linguette colorate e smarties.

Ma secondo me la terza tappa è stata la più bella, cioè, la visita agli animali, c'erano: maiali, conigli, cavalli, papere, oche, uccelli acquatici, galline, tartarughe, capre e pecore. Ho fatto molte foto e mi sono divertita molto anche perché ho fatto tanti video. Poi abbiamo mangiato: pasta col sugo, cotoletta con le patatine e la frutta. È stata una giornata indimenticabile.

Alexandra Puleo VA Primo Molino

Mercoledi 29 aprile le tre classi quinte di Primo Molino siamo andati in gita al Parco Indira di Castanea delle Furie. Siamo partiti alle 8:30 e siamo arrivati alle 9:40. Quando siamo scesi dal pullman ci siamo trovati di fronte dei gonfiabili e dei tavolini di legno come alle quattro strade; ci siamo seduti e abbiamo fatto merenda. Poi, subito dopo aver mangiato, siamo andati a giocare nei gonfiabili, nell'altalena e nell'asse di equilibrio. Dopo un po' il proprietario del parco ci ha fatto fare il giro della fattoria e abbiamo visto gli animali: i cavalli, i maiali, i conigli, le capre e un capretto nato da un mese. Le classi a turno, hanno partecipato ad un laboratorio per preparare dei biscotti. Abbiamo lavorato i biscotti e ne abbiamo fatto diverse forme. Successivamente li hanno infornati e quando ce ne siamo andati li hanno distribuiti. Poi verso l'una abbiamo mangiato la pasta al pomodoro, la cotoletta, le patatine fritte e la frutta. È stata una giornata fantastica e ci siamo divertiti tanto.

Cacopardo Martina VB Primo Molino

Un luogo meraviglioso

Tra il verde delle foglie estive io seduto sulla cima dell' albero parlo tra me e me di questo posto meraviglioso.
Si trova nel mio cortile, ma quando mi arrampico mi sento come uno scalatore che scala l'Himalaya e appena arrivo in cima mi sento come un re ed esprimo gridando tutte le emozioni.
Quando mi sdraio sui rami è come se mi sdraiassi su un letto di pietra pieno di spine
Ma le foglie mi abbracciano.
A volte mi metto a dormire sul ramo e quando mi chiamano per l'ora di cena, cado spesso dall'albero, per la fretta di andare a lavarmi e perché ho tanta fame.
Peccato che ora è inverno perciò non posso recarmi nel mio magico nascondiglio.
Non vedo l'ora che arrivi la primavera cosi potrò riandare in quel magnifico posto e potrò rilassarmi e divertirmi in mezzo alla natura del mio giardino e risentirmi gioioso.

Samuele Franzè VC Primo Molino

LE NUVOLE

Le nuvole soffici cuscini bianchi
Stormi di rondini in volo
Nel tappeto azzurro e limpido
Del cielo
Le nuvole leggere come piume
Corrono nel cielo cristallino e trasparente
Il soffio del vento spinge le nuvole da una parte all' altra e
quando il sole le illumina
Splendono come un diamante molto abbagliante.

Alessandro Mangano VC Primo Molino

LUTTO NAZIONALE: SPIEGA A PAROLE TUE L'ACCADUTO

Il tre ottobre ho sentito al telegiornale una brutta notizia. Una nave con a bordo 500 persone si è incendiata, queste persone stavano scappando dai paesi dove c'è la guerra e stavano venendo qui in Italia per un po' di pace, ma invece hanno trovato la morte. A pochi chilometri dalla riva , poiché volevano segnalare la loro presenza alla capitaneria hanno dato fuoco ad una coperta però non si sono accorti che sulla nave c'era la benzina e quindi è andato a fuoco tutto e sono morte più di 100 persone e altre 200 sono disperse. Molte persone li stanno cercando in mare. La mia opinione è che questo naufragio si poteva evitare. Sono morti bambini, donne, famiglie intere . Io sono molto triste per la morte di tutte queste persone perché è sempre brutto specialmente se sono venuti per trovare un po' di pace e invece sono morti. Io mi ritengo un bambino molto fortunato perché non c'e la guerra nella mia nazione ,ho una casa, una famiglia che si prende cura di me.

Mattia Ciranni VA "Primo Molino"

Il buio e la luce

In un triste periodo della storia la crudeltà arrecò dolore, paura e sofferenza ad altri suoi simili e l'odio verso una ragazza diversa regnò nel mondo. Poi finalmente tutto finì, i cancelli dei lager si aprirono e la paura finì ma il mondo venne a conoscenza di tutto l'orrore e rimase sgomento. Tutti si impegnarono e si impegneranno affinchè simili atrocità non accadano MAI Più.

Giorgia Pandolfino VC Primo Molino

PAPA'

Il mio papà è il numero uno
Come lui non c'è nessuno.
Ha un cuore meraviglioso
e tanto generoso.
Lui mi vuole bene un mondo
Ed io ricambio a tutto tondo.

Ketty Cariolo 5 C "Primo Molino"

IL BAMBINO BIRICHINO

Mi chiamo Vasi Dario
E sono un bimbo dispettoso
come un gatto permaloso.
Sono piccolo e carino
E a volte un po' birichino.
Se chiedete di me alla gente
Risponderanno che sono intelligente.

Vasi Dario VC "Primo Molino"

IL MIO PAPA'

Il mio papà è sempre molto lavorativo,
il mio papà è sempre un gran coccolone.
Se cade giù si rialza, non si arrende mai.
Il mio papà sa sempre cosa fare.
Ci porta sempre sulle ali della fantasia.
Senza il mio papà non so che fare,
però so sempre che sarà al mio fianco per sempre.

Esther Papaleo VB Primo Molino

Caro papà

Tra qualche giorno sarà la tua festa e io ti voglio raccontare di quanto ti voglio bene e dirti che sei il papà migliore del mondo. Ogni volta, quando , sono triste tu sei sempre lì e con le tue parole mi fai sorridere: con il tuo affetto paterno, il tuo sguardo e il tuo buon umore. Tu mi aiuti e cerchi di donarmi ogni istante momenti di gioia. Anche quando tu ti arrabbi con me io continuo a volerti bene. Caro papà ti voglio dire una cosa che ad alta voce non avrei il coraggio di confessarti :<< tu mi dai affetto, mi sostieni sempre per questo sei il papà migliore del mondo, non perché mi dai i regali, anche se son sempre ben graditi, il tuo amore è più importante di tutto >>.
Ti auguro una buona festa del papà!

Puleo Alexandra VA Primo Molino

IL MIO PAPA'

Il mio papà è così carino
Che quando gioca diventa un bambino.
È tutto muscoli e un po' cicciottello,
ma si tiene in forma come un modello.
Quando chiedo a mio papà di giocare,
lui mi risponde sempre.<<No! Devo lavorare.>>
Io mi arrabbio così tanto che divento matto
Allora lui per rendermi felice
Gioca come un'alice
Ma io con un bacetto
Lo faccio ritornare contento
Quando giochiamo a calcio
Lui diventa un calciatore matto
Ed io sono felice di giocare con un papà distratto.
Ti voglio tanto, tanto bene papà.

Placido Morabito VC Primo Molino

Grazie papà

Grazie papà perché hai sempre il sorriso sulla bocca,
Grazie papà perché mi fai ridere sempre.
Grazie papà perché mi difendi sempre,
grazie papà perché sei molto speciale.
Ti voglio tanto bene,
tu, che ritorni stanco dal lavoro,
hai sempre un piccolo ,
momento per me,
oggi è la tua festa e devi essere molto felice.
Grazie perché non ti arrabbi se prendo brutti voti,
grazie per ogni singolo momento insieme,
grazie per tutto ciò che fai per me,
grazie per il tuo appoggio.
Ti voglio un mondo di bene.

Miriana Barrile VB Luciani

La mia mamma

La mia mamma

La mia mamma è bella
E brilla come una stella,
lei è la migliore
e con lei passano in fretta le ore.
La mia mamma è speciale come una rosa
Col profumo di mimosa,
la mamma mi fa tante carezze
e dal mio cuore scompaiono tutte le mie amarezze.
Sono felice quando sto con lei
E mi dimentico dei pensieri miei.
Sono felice di avere la mamma miglio-re del mondo
E quando sto con lei mi appare un sorriso giocondo

Alexandra Puleo 5 A Primo Molino

La mia mamma

La mia mamma è la numero 1
Come lei non c'è nessuno.
E' bella , è gentile
Soprattutto nel periodo primaverile.
Lei gioca con Oscar , il mio cagnolino
E con il telefonino.
Cantando e ballando la zumbetta
Si mostra come una sirenetta.
La mia mamma è …
Un prato in festa
Una grande orchestra
Un mare in tempesta.

Samuele Calarco Classe V C
Plesso "Primo Molino" Bordonaro

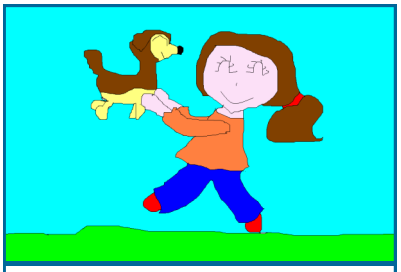
La mia mamma
è più luminosa di una fiamma
e scalda il mio cuore
con il suo immenso amore.
La mia mamma è dolce e carina
ed è più buona di una fatina,
pensando sempre a me che sono la sua bambina.
Non ha bacchetta magica
Ma ha poteri che, soltanto ogni mamma possiede dentro sé.
Quanto è grande la mia fortuna:
come lei, non c'è nessuna,
l'abbraccio, non ho incertezze,
perché sono uniche le sue carezze
ed ogni suo abbraccio è più dolce
di uno zuccherino.

Andreacchio Giulia VB Primo Molino

Il mio cane

Il mio cane è sempre felice di rivederci. Ricordo quella volta quando l' abbiamo tro-vata: era solo un cucciolo senza una casa e senza una famiglia ed era tanto triste; allora decidemmo di prenderla e metterla in veranda con dei giornali e una coperta. Quando è arrivata l' ora della pappa le abbiamo dato il latte perché non le erano spuntati ancora i canini. Quando la pren-devo in braccio era molto felice e se le grattavo il pancino lo era ancora di più. E' da quel giorno che fa parte della nostra famiglia.

Esther Papaleo
Classe VB Primo Molino

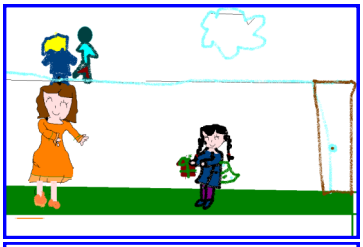


ESTHER PAPALEO VB

A tutte le mamme

Mamma oggi è la tua festa,
perciò ti vorrei fare una sorpresa;
un braccialetto? No. Un rossetto?,
No.
So che regalo farti ora:
tanti abbracci, tanto calore
da scaldarti il cuore.
Alle mamme non importa cosa rega-late,
l'importante è che lo fate con amore.

Esther Papaleo
Classe VB Primo Molino



Andreacchio Giulia VB

LA PRIMAVERA

La primavera è tornata.
La natura si è svegliata.
<< Il letargo è finito,forza pigroni,giù dal letto>>
Dovete abbellire la casa e anche il tetto.
Ci son fiori di ogni colore.
E persone in cerca d'amor.
Questo giorno è speciale
anche se non è Natale.
Rinasce Gesù che non sta giù
ma sta su in Paradiso
che è bianco come il riso.

Di Dio Antonino VC Primo Molino

POESIA DELLA MAMMA

Mamma sei una persona speciale!
Ti vorrei mandare una lettera
con un bel fiorellino
e ti vorrei regalare
un grazioso cagnolino.
Tu sei un angelo disceso dal cielo
con il tuo bel velo.
Mamma tu sei un fiore
e quando sbocci riempi ogni cuore.
Tu sei la persona migliore
e porti un grande amore.

GIUSEPPE GIANNETTO VA
PRIMO MOLINO

Caro papà

Ciao papà sono Antonino
e voglio dirti che mi sei sempre stato vicino.
Nei momenti di difficoltà
io ho trovato la tua lealtà.
Sei forte e grande come un gigante.
Sei bravo e intelligente
anche se non fai i calcoli con la mente.
Caro papà sono un bambino fortunato ad averti
perché insieme realizziamo tanti divertimenti.

Antonino Di Dio VC Primo Molino

STA ARRIVANDO L'ESTATE

Sta arrivando l'estate
una delle stagioni più amate.
Tutti vanno al mare
e cominciano a nuotare.
Sdraiati sotto il sole
con tutto quel calore
a scambiarsi parole
e così … passano le ore.
Tutti sono gioiosi e felici
e stanno insieme tra amici!

Giulia Giordano, Emanuela Gioveni, Serena Currò , Alexandra Puleo VA Primo Molino

Una lettera aL mio papà

Caro papà,
oggi voglio dirti una cosa che mi sento sempre dentro e che per me è molto importante.
Voglio dirti che mi manchi tanto, tu sei sempre via, vieni a casa sempre tardi per mangiare e dopo un'oretta che mangiamo te ne vai di nuovo.
Passi poco tempo con me e io vorrei che tu fossi più presente.
Voglio dirti che ti voglio tanto, tanto, anzi un mondo di bene, e se devi andare sempre via, lo capirò.
Emanuela Gioveni VA Primo Molino

Poesia del papà

Papà tu con me sei sempre carino
Per questo ho deciso di farti questo pensierino.
Voglio dirti che ti voglio tanto bene
e che desidero che restiamo sempre insieme.
Oggi è la tua festa e io voglio festeggiare
Andiamo tutti quanti io, tu e la mamma a cantare.
E te lo dico a squarciagola
Papà tu per me sei meglio della coca-cola.
Martina Cacopardo VB
"Primo Molino"

Esther Papaleo VB Primo Molino

Mamma

Cara mammina
tu con me sei sempre carina
sei dolce e bellina
sembri proprio una regina!
Non esiste mamma migliore di te!
Quando mi abbracci
mi sento sicura e
se qualcosa mi turba
con te non ho paura.
Martina Cacopardo VB Primo Molino

Un sorriso è ...

Un sorriso è
Il colore della primavera,
il sapore di una ciliegia,
un soffio di vento,
una foglia che cade da un albero in autunno,
un fiore che sboccia in un prato incantato,
la freschezza di un limone,
il profumo di una rosa,
la dolcezza di un bacio.
Aurora Pipitò VC Primo Molino

Mia mamma

Mia mamma è Antonietta
E lavora sempre in fretta
E' dolce e carina
E sembra proprio una regina;
è così bella e graziosa
e sembra proprio una rosa.
Alcune volte la faccio arrabbiare
Ma di solito per lei mi metto a cantare
Ma quando le non c'è
L'aspetto e sai perché
l'aspetto perché ho fame
e lei mi prepara il panino col salame.

Basile Alessandro VB

Primo Molino

LA FLORA E LA FAUNA NELLO STRETTO DI MESSINA

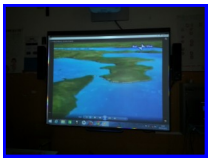
La nostra classe, quest'anno, ha partecipato al progetto "La flora e la fauna nello Stretto di Messina". Il progetto è iniziato il 20 Marzo e si è concluso l'8 Maggio. Ci sono stati sei incontri e durante questi incontri abbiamo visto video sulla LIM, abbiamo fatto ricerche e disegni, abbiamo realizzato cartelloni. I video che abbiamo visto riguardavano lo stretto di Messina. Dalla visione di questi video abbiamo imparato che lo stretto di Messina è quel tratto di mare che separa il Mar Jonio dal Mar Tirreno e la Sicilia dalla Penisola italiana, ed è caratterizzato da movimenti di correnti dovuti allo scambio di acqua tra lo Jonio e il Tirreno. Nello stretto vivono organismi bentonici come la Laminaria, la Posidonia, inoltre il fondale marino ha una varietà di forme e colori dovute alla presenza di coralli, madrepore, gorgonie gialle e rosse. Vi abitano anche diverse specie di pesci come: il tonno rosso, la palamita, l'aguglia imperiale , il pescespada e tantissimi altri. Tutti noi siamo rimasti incuriositi dalla pesca del pescespada, che viene chiamato il Re dello stretto . La pesca del pescespada si pratica da maggio a settembre ed è antichissima, viene fatta con un 'imbarcazione chiamata " FELUCA" dove c'è una torre che serve al pescatore ad avvistare il pescespada, quando viene avvistato viene catturato con un arpione. Una volta catturato, il pescespada viene graffiato sul viso in segno di rispetto e perdono. Inoltre abbiamo letto anche le leggende e i miti che riguardano lo stretto, come: la Fata Morgana, Scilla e Cariddi, Colapesce. Tutta la nostra classe ha partecipato al progetto con impegno e tutti noi abbiamo imparato a conoscere tante cose interessanti del nostro territorio che non conoscevamo.

SCUOLA PRIMARIA "VIA PRIMO MOLINO" BORDONARO

CLASSE IV B

Progetto "La flora e la fauna nello Stretto di Messina"

In questi ultimi mesi, noi alunni della classe IVA di via Primo Molino, abbiamo partecipato al progetto: "La flora e la fauna nello Stretto di Messina". Io e i miei compagni siamo stati molto contenti di aver appreso tante cose nuove. Inizialmente la nostra maestra ci ha fatto riflettere parlando del nostro bellissimo territorio di Capo Peloro, di Scilla e Cariddi. Abbiamo fatto ricerche su Internet e conversazioni interessanti. Abbiamo caoito che lo Stretto è PATRIMONIO DELL'UMANITÀ. Abbiamo visto dei filmati alla LIM,.Che meraviglia vedere tanti pesci, tante piante e i fondali marini pieni di colori: è stato veramente emozionante! Ognuno di noi ha dato il meglio di sé: qualcuno è stato molto bravo a disegnare, altri compagni a colorare, altri a scrivere le relazioni, altri a realizzare le poesie e le filastrocche. Insomma, abbiamo lavorato con gioia e serenità e abbiamo scoperto che nelle nostre coste, nei nostri mari e nei fondali dello Stretto ci sono una vita e delle tradizioni straordinarie! Ecco alcuni dei nostri lavori:



Jessica

Ciao, sono Aurora . Voglio descrivervi la mia carissima sorella Jessica che io chiamo quasi sempre Jessy. Quando avevo due anni, Dio la chiamò per far parte del Paradiso. Per cui non l 'ho conosciuta personalmente perché ero piccola, ma insieme alla mamma l'ho conosciuta attraverso le foto e io le voglio tanto bene. Lei era di media statura e magra. I suoi capelli erano ricci e lunghi, di colore castano scuro, come le castagne. I suoi occhi erano grandi e castani. Quando la guardo nelle foto, vedo nei suoi occhi amore, dolcezza, gentilezza ,altruismo, generosità… Si, era proprio fantastica! Il suo naso era a patatina e la sua bocca sempre sorridente e allegra. Pensava che dopo essersi diplomata, si sarebbe laureata in medicina. Lei diceva sempre che voleva aiutare tutte le persone malate e che avevano bisogno di aiuto. Il suo carattere era allegro, dolce, simpatico, divertente, generoso, coraggioso e fedele.
Amava tanto Dio, e sicuramente in quel posto magico,che si chiama Paradiso, sarà l'angelo più bello.
Lei è il mio angioletto che mi vuole bene, come io ne voglio a lei. Jessy ci guarda sempre da lassù e ci aiuta.
Indossava sempre abiti casual ed eleganti. Il suo cibo preferito era il salmone e la pasta.
Lei adorava il mare e, quando io ero piccola, mi portava sempre, e mi faceva fare le passeggiate.
Era bravissima a scuola. Alle scuole superiori un giorno prese 10 in matematica. Bravissima! Beh, io ho preso proprio da lei, perché sono molto brava a scuola,mi impegno e prendo ottimi voti.
Jessica Pipitò vive nel mio cuoricino.

Aurora Pipitò 5 C

plesso "Primo Molino"

La vecchia giocattoleria

Sono passata davanti ad una giocattoleria, l'insegna era tutta colorata, la porta un po' vecchia e il vetro un po' rovinato e con una frattura. Poi c'era una vetrina dove c'erano esposti tantissimi giocattoli come: orsacchiotti, bambole, trenini di legno, pupazzi di pezza e puzzle. La vetrina era tutta sporca che non si vedeva quasi nulla, era tutto sporco e pieno di ragnatele e c'era una trave che tendeva a staccarsi. Era una giocattoleria molto vecchia, però i giocattoli erano molto belli.

Esther Papaleo VB Primo Molino

ELISON

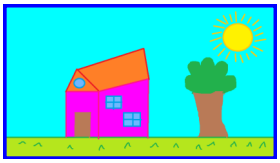
Mia nipote si chiama Elison, ha due anni, i capelli ricci e biondini, gli occhi verdi e il naso a patatina.
Elison ha un bel fisico, a lei piace giocare con suo fratello e con me .
Io la faccio ridere e lei si diverte moltissimo, è una giocherellona, è una bambina molto simpatica ed allegra. Le voglio un mondo di bene, è come una sorellina per me.

Tindara Branda VC Primo Molino

La vetrina di giocattoli

Camminavo per le strade del centro; era Natale, quando mi ritrovai davanti una vetrina di giocattoli, davvero grande, piena di luci colorate e molto abbellita. Vedevo molte cose, tra cui bambole, puzzle, peluche a forma di cane, gatto, di scoiattolo, di tartaruga, di vari colori: rossi, blu, verdi, rosa, viola e uno scaffale con tutti i giocattoli della Lego. A destra si intravedevano delle scatole una sopra l'altra:c'erano anche molte matite colorate, forme e oggetti da cartoleria. Nel reparto maschile si intravedevano fucili finti, macchinine con tutti i vari particolari ben definiti. Invece in quello femminile si vedevano bambole, principesse, trucchi e case delle Barbie sistemati su degli scaffali colorati. C'era anche un reparto per bambini neonati; con i biberon, ciucci: rosa, blu e marroncino, mollettine con sopra la stampa di principesse, Cars, Tom e Gerry, Hello Kitty e cose varie. Mi colpirono molto anche le lucine degli addobbi Natalizi , i cappelli di Natale, come quelli a forma di renna , le palline e degli angioletti sparsi fra i giochi. Insomma quel negozio era colorato, bello, speciale e allegro.

Giulia Andreacchio VB Primo Molino



EMANUELA GIOVENI VA

Don Puglisi

A scuola in questi giorni la maestra ci ha parlato di un uomo che ha lottato e dedicato la sua vita contro la mafia.
Quest'uomo è Don Puglisi un uomo di origini umili ma colto, dicono di lui che riusciva ad entrare nel cuore delle persone e lui stesso si definiva un rompiscatole perché non aveva paura di puntare il dito contro i mafiosi.
Era un prete che voleva il bene prima di tutto dei bambini e dei disagiati e lottava tantissimo per questo.
Nel quartiere di Brancaccio a Palermo c'era molta mafia, spaccio di droga e addirittura i bambini non andavano a scuola mancavano sia la scuola media che l'asilo nido e molti ragazzi e adulti vivevano in carcere o agli arresti domiciliari.

Ma Don Puglisi era un uomo che non si scoraggiava, infatti, con l'aiuto di persone fidate, riuscì a comprare una palazzina di fronte alla sua parrocchia che divenne un centro di ritrovo per bambini e anziani e si tenevano lezioni, ma molti di loro non riuscivano a partecipare perché erano obbligati dalla mafia a rubare, spacciare e a far altro.
Un giorno Don Puglisi organizzò una manifestazione nel ricordo del giudice Borsellino e proprio in questa occasione disse agli assassini di Borsellino che non avevano dignità umana e li paragonava a degli animali e si rivolse anche a coloro che lo minacciavano chiedendogli di uscire allo scoperto, di uscire alla luce del sole.

Ma il 15 settembre del 1993 Don Puglisi muore ucciso dalla mafia:
lui guardò in faccia il suo assassino e con il sorriso sulle labbra disse: -" Vi aspettavo".
Due dei suoi assassini oggi sono collaboratori di giustizia.
L' operato di Don Puglisi ha rappresentato una goccia nell'oceano, ma se la sua goccia non ci fosse stata tanti ragazzi sarebbero diventati dei mafiosi.
Sandy Quattrocchi VA
"Primo Molino"

Adesso si , capisco di essere una bambina fortunata.

In questi giorni parlando del giorno della memoria e ascoltando tanti racconti mi sono resa conto che sono fortunata, perché ho accanto una bella famiglia e anche da mangiare.
Gli ebrei da mangiare avevano solo pane e acqua.
Io ho anche degli amici con cui posso giocare, invece a loro veniva vietato.
Sono anche fortunata perché non mi maltrattano, invece, gli ebrei venivano picchiati, maltrattati, schiaffeggiati senza motivo.
Una cosa importante che ho anche la libertà, invece loro non ce l'avevano perché erano rinchiusi in quel campo di concentramento a lavorare duro.
Devo dire che sono davvero una bambina fortunata.
Emanuela Gioveni VA
"Primo Molino"

ALLA LUCE DEL SOLE

Don Pino Puglisi proveniva da umili origini, sua mamma era sarta e suo padre era calzolaio. È stato un sacerdote esemplare, si dedicò soprattutto ai giovani, educandoli secondo il Vangelo e sottraendoli alla malavita.
Ieri in classe abbiamo visto il film ALLA LUCE DEL SOLE che si svolse a Palermo nel quartiere di Brancaccio. Un quartiere molto povero e mafioso dove alcuni ragazzi sono stati in carcere figli di genitori malavitosi. Però alcuni bambini si erano affezionati a don Pino, specialmente un ragazzo di nome Domenico, ma quando suo padre, che era un malavitoso , seppe che frequentava la parrocchia, lo frustò. Domenico sapendo che volevano uccidere il parroco e sapendo che non poteva fare niente per lui si suicidò .Don Puglisi venne ucciso nel giorno del suo cinquantaseiesimo compleanno.
LUIGI CRESCENTI VA Primo Molino

Il mio animale preferito

Il mio animale preferito si chiama Chicco ed è un peluches. Chicco era il peluches di mia madre; ha ventiquattro anni, è di stoffa color azzurro , le braccia corte, il muso bianco e tenero, due occhi neri, delle orecchie grandi e di colore diverso uno rosa e l' altro giallo e una coda molto piccola. Con il passare del tempo, la stoffa tiene a strapparsi , perciò io e mia madre lo abbiamo cucito con ago e filo; però gli strappi si vedono ancora. Chicco, in realtà, è stato regalato da suo nonno quando lei era molto piccola. A me piace molto il mio pupazzetto Chicco, perché mi tiene molta compagnia e scaccia via i brutti sogni.

Esther Papaleo VB

Primo Molino

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Madre Teresa di Calcutta nacque il 26 Agosto 1910 a Skopje in una famiglia benestante di genitori albanesi originari del kosavo. All' età di otto anni rimase orfana di padre e la sua famiglia si trovò in gravi difficoltà economiche. All'età di dieci anni partecipò alle attività della parrocchia del Sacro Cuore e conobbe l' India grazie alle lettere dei missionari gesuiti del Bengala. A diciotto anni decise di prendere voti come aspirante nelle Suore di Loreto e per svolgere attività missionarie in India. Rimase a Calcutta dove visse per diciassette anni al collegio cattolico Saint Mary's High School. Nel 1944 divenne direttrice della scuola e nel 1946 durante la guerra rimase impressionata dalla devastazione che vide, decise di uscire dal convento e ottenuta l' autorizzazione del Vaticano, nel 1948 decise di occuparsi dei poveri. Nel 1950 Madre Teresa fondò la congregazione delle Missionarie della carità. Lo stile di vita voluto da Madre Teresa è ispirato in parte a San Francesco, prendendone l'austerità rigorosa in linea con la condizione di vita dei poveri e con la necessità di preservare gli ideali del nuovo ordine. Nel 1952 era stata inaugurata la casa Kalighat per i morenti, nata per assistere i numerosi malati rifiutati dagli ospedali. Nel 1957 con l' aiuto di un medico Madre Teresa decise di accogliere e assistere i lebbrosi, e nel 1961 fondò la città della Pace, dove i malati di lebbra potevano vivere e lavorare. Nel 1979 ottenne il Premio Nobel per la pace. Morì il 5 settembre 1997. Con una deroga speciale papa Giovanni Paolo II fece aprire il processo di beatificazione.

Esther Papaleo VB Primo Molino

La neve nella mia città

La neve nella mia città non cade quasi mai perché il clima è molto mite.
Però quest'anno la temperatura è scesa tantissimo, ed è arrivata sotto zero, e c'è stata la neve.
Era molto bello vedere scendere la neve, che volteggiava spinta dal vento.
Mio padre e mia madre mi hanno svegliata dicendomi che c'era tanta, tanta neve.
Quando mi sono affacciata alla finestra ho visto un spettacolo meraviglioso: tutto bianco, alberi, strade, auto, finestre e così via.
Sembrava essere al Polo Nord.
Alle nove del mattino c'era ancora la neve e quando sono scesa in cortile ho fatto tanti pupazzi di neve.
Devo dire che quel giorno è stato davvero speciale per me: ho vissuto un esperienza unica.

Emanuela Gioveni VA—Primo Molino

Nebbia

Ero a casa e vidi una coltre bianca lungo le montagne che si vedono da casa mia: il bianco della nebbia si spargeva su tutto il cielo, era un'emozione molto bella. Guardandola mi veniva di tuffarmi dentro, sembrava zucchero filato. Pian pianino la nebbia si spostò verso l'alto, liberando le montagne. Durò più o meno circa metà pomeriggio, un panorama fantastico.

Giulia Andreacchio VB Primo Molino

Il pollo verde

Un pappagallo venne affidato a dei bambini per qualche giorno e si sentiva un po' spaesato nella nuova casa, infatti era salito anche sulla cima del trespolo della sua gabbia per sentirsi più sicuro. In quella casa c'era anche una gatta di nome Monna Teofila che non aveva mai visto un pappagallo, infatti lo studiava molto attentamente per capire i suoi movimenti e cosa fosse, ma dopo averlo fissato un po' con le sue pupille sgargianti pensò che poteva essere un pollo verde. Il pappagallo la vide anche lui e con inquietudine seguì i suoi passi: arruffava le penne, alzava una delle sue zampe agitando le dita e ripassando continuamente il becco sull'orlo della mangiatoia, mentre il suo istinto gli fece capire che il gatto Monna Teofila era un nemico che gli poteva causare brutti guai. Invece la gatta aveva gli occhi sempre più fissi sull'uccello infatti dava proprio l'aria che lo volesse mangiare, una sensazione che trasmetteva anche all'uccello, cioè al pappagallo. Il pappagallo vedendosi in pericolo con una forte voce improvvisamente parlò, infatti quella era la sua arma per scacciare gli animali come la gatta Monna Teofila. Il felino dalla paura fece un balzo indietro, un suono di tromba lo spaventò tanto da farlo rifugiare sotto il letto fino all'indomani.

Giulia Andreacchio VB Primo Molino

Progetto "Legalitiamo"

Nella splendida cornice gioiosa dell'Auditorium del Plesso "Ettore Castronovo" del XIII I.C. Albino Luciani, interamente tappezzato e corredato alle pareti da numerosissime produzioni grafiche, iconografiche, fotografiche ed anche plastiche, si è svolta il 30 Maggio 2014, la Manifestazione Conclusiva del Progetto di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile e Responsabile, alla Cittadinanza ed alla Costituzione, dal titolo **"LEGALITIAMO"**. Il progetto finanziato e proposto dalla Legge Regionale n.15 2008, quest'anno ha avuto come tematica **"I Valori della Legalità e dell'Etica Pubblica, il Rispetto del Decoro Urbano e La Tutela del Patrimonio Architettonico, Artistico e Monumentale dei Comuni Siciliani"**.

All'evento che ha avuto inizio alle ore 10,30, ha assistito un pubblico numeroso e vario. Oltre che dagli allievi, dagli ex allievi, dalle famiglie, dagli operatori della Scuola e da altri membri del **POOL-LEGA SCUOLA-TERRITORIO,** Equipe di Lavoro e di collaborazione reale tra la scuola, motore, raccordo e collante di tutte le Forze e le Risorse del Quartiere (religiose, formative, educative, ricreative, ludiche etc…) inventato negli anni dalla prof.ssa Mondo Referente del Progetto, la mattinata è stata onorata dalla presenza di autorevoli esponenti delle Istituzioni Cittadine, delle Forze dell'Ordine, di illustri esperti di Legalità, di esponenti significativi della Cultura e di Agenzie Educative e Formative e di attivissimi rappresentanti di Associazioni che si battono in nome della Legalità, nonchè di Familiari di Vittime di mafia: il Tenente Gianluca Rosaci ed il Maresciallo Capo Vincenzo Maisano appartenenti al Corpo della G.D.F.; il Maresciallo Manlio Perrone dell'Arma dei Carabinieri; il Giudice Angela Ristagno Presidente di Corte d'Appello; la prof.ssa Teresa Rizzo Presidente dell'Accademia della Sapienza col marito dottor Giuseppe Mazzeo ex Dirigente dell'U.S.L.; il prof. Giuseppe Restifo Docente universitario; i Consiglieri Comunali Claudio Cardile e Libero Gioveni, ex allievo della prof.ssa Mondo ed attivissimo membro del Pool sempre presente a tutte le Manifestazioni il primo, genitore di due allieve della scuola, nonché marito della presidente del Consiglio di Istituto signora Alessandra Scrima, stretta collaboratrice della professoressa, il secondo; la dottoressa Giovanna D'Arrigo Pedagogista del C.A.G. del Quartiere; il prof. Giovanni Benito Corrao consigliere della prof. ed "anima storica fotografica" di tutti gli Incontri; Don Terenzio Pastore, attivissimo organizzatore di un Percorso biennale di Legalità cui ha partecipato la "della Commissione di Addio Pizzo ed infine, dulcis in fundo", gli attesissimi Ospiti d'onore, i **Signori Angela, Gino e Gianluca Manca,** già più volte incontrati dagli allievi, che hanno voluto impreziosire la giornata. Dopo il saluto ed i ringraziamenti a tutti i presenti da parte della Dirigente prof.ssa Grazia Patanè e dopo una breve ma intensa prolusione sul valore e sul significato di un Percorso avviato dalla Scuola da ben 10 anni sempre sotto il Patrocinio della Regione, la prof.ssa Mondo ha dato l'avvio alla Manifestazione, non prima di ringraziare tutti gli intervenuti e, soprattutto, le Mamme ed i Papà che in questi anni le sono stati talmente vicini, collaborando così attivamente e proficuamente, da essere gratificati dalla docente come **"quella marcia in più" di cui non tutte le scuole hanno l'onore di potersi fregiare!**Dopo una dovuta ricarica emozionale con le parole e la musica travolgente della canzone "I Cento Passi" che ha fatto entusiasmare tutto l'uditorio, la Referente ha dato la parola ai ragazzi che hanno presentato il percorso decennale del Progetto, puntellato da momenti esaltanti **di Concorsi Regionali e Nazionali vinti, di partecipazioni a Convegni, ad Incontri Ufficiali, a Manifestazioni, a Commemorazioni, a Celebrazioni, di importanti Attestati, Medaglie e Premi ricevuti e soprattutto di Incontri con Familiari di Vittime di mafia, tra cui la Signora Maria Falcone che ha onorato per ben due volte la scuola, i Fratelli Pasquale e Piero Campagna ed Angela, Gino e Gianluca Manca.**

Tutte le tappe ed i momenti più salienti del percorso sono stati corredati da immagini fotografiche relative, montate e proiettate sullo schermo ed accompagnate da musiche, a cura della straordinaria prof.ssa Debora Di Bella.

Un Decennale di Successi e di Vittorie che ha visto la scuola tra le più attive, impegnate e riconosciute anche fuori dei confini della città.

A catturare l'attenzione e l'interesse, poi, ci hanno pensato alcune appassionate Performance offerte da allievi, ex allievi, genitori e docenti, con coreografie e testi semplici ma profondamente suggestivi, emozionanti e coinvolgenti, intercalate dagli interventi di alcuni ospiti illustri che tutti hanno voluto manifestare il plauso ed i complimenti sentiti per il lavoro portato avanti dalla scuola in questi anni, lavoro che già la maggior parte di loro conosceva e aveva già avuto anche modo di gratificare.

L'Incontro, attraverso un puntuale riferimento al concetto di **"LEGALITARE"**, cioè alimentare, nutrire, curare, guarire il senso di Legalità degli allievi, è il risultato di quasi 10 anni di lavoro svolto dalla scuola con grossissimi sacrifici attraverso indagini, ricerche e, soprattutto condotte collaborative, di condivisione, di tolleranza, di accoglienza e, soprattutto, di consapevolezza che **i doveri sono il necessario completamento dei diritti appoggiati su regole e leggi che tutti devono rispettare** e che solo cosi si può formare una coscienza civile dei valori della legalità dell'Etica non solo in senso ideale ma dell'Etica Pubblica, rappresentata dalla "conoscenza e coscienza che il territorio che ci circonda non è un contenitore, non è un bene di consumo arbitrario ma esprime una ricchezza comune lasciataci in eredità come tesoro da custodire, da incrementare, da migliorare, in ogni caso non di nostra proprietà". **Tesoro preziosissimo, patrimonio artistico-spirituale-etico-culturale-civile-storico** nei cui confronti è indispensabile, quindi, un rispettoso atteggiamento di riguardo quando non di deferenza, come testimonianza della **cultura, della storia, delle radici, dell'identità e della civiltà di tutti.** Pertanto appartenendo a tutti come patrimonio comune, quindi come **"COSA NOSTRA"**, tutti abbiamo il dovere di custodirlo, tutelarlo, valorizzarlo e sottrarlo alla rapace avidità di chi vorrebbe fruirne, invece, come **cosa propria!**

Ed è proprio questo che gli allievi, i genitori, i docenti della scuola, indossando le coloratissime magliette della Legalità hanno voluto dimostrare, accogliendo in pieno le parole che il Presidente del Senato Piero Grasso ha pronunciato in occasione del 21° Anniversario della Strage di Via Dei Georgofili a Firenze, lo scorso 27 Maggio, che **"Avere coscienza dell'importanza dei Beni Culturali e del Patrimonio Artistico è un passaggio rilevante nella lotta alla Mafia"**.

E l'impegno profuso, i lavori prodotti, i plausi ed i riconoscimenti ottenuti, dimostrano che ci sono davvero riusciti!

Ciao a tutti, mi chiamo Giovanni Puleo, sono un allievo della classe III D del Plesso **"ETTORE CASTRONOVO"** del XIII I.C.S. Albino Luciani e sono il Capo Cantiere dei **"MATTONATORI DELL'EDIFICIO DELLA LEGALITA' " del "GIOVANNI FAN CLUB" della Scuola ETTORE CASTRONOVO di Bordonaro-Messina.**
Quest'anno festeggiamo il **DECIMO** Anniversario del Progetto di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile e Responsabile, alla Cittadinanza ed alla Costituzione coordinato dalla professoressa Alina Mondo, che noi affettuosamente chiamiamo ADREN-ALINA MONDO DURACELL fondatrice, tra l'altro, dei MATTONATORI, del CLUB e di tante altre Associazioni scolastiche ma legate ed intrecciate con Famiglie, Quartiere e Territorio. Per l'occasione avevamo intenzione di pubblicare tutti i nostri lavori decennali su una Rubrica settimanale di NOI MAGAZINE, così come io personalmente avevo annunciato al Telegiornale del bellissimo Programma destinato e dedicato alle scuole "ARCOBALENO", dopo avere partecipato e meritatamente vinto la gara contro un'altra scuola di Messina. Purtroppo, però, per molte "Ragion di Stato", come piace dire alla prof. ciò non è stato possibile. Ma siate certi che ci rifaremo alla grande l'anno prossimo e ne vedrete delle belle. E questa non è una promessa, è proprio una "minaccia"!.
Comunque, qui di seguito troverete le ultime lettere che io, come Capo dei Mattonatori, ho scritto a **Maria Falcone ed ad Angelina Manca,** regolarmente consegnate lo scorso mese dalla prof. personalmente alle meravigliose **NONNINE** destinatarie, ma anche una lettera a **Paola e Dario i figli del Giudice Nino Di Matteo.** Troverete anche una lettera che ho ritenuto necessario scrivere proprio **al Giudice Di Matteo**, per chiederGli di non mollare e di continuare la Sua lotta contro la mafia, anche se il C.S.M. non Gli ha concesso di occupare un posto che, a mio avviso solo **LUI** poteva portare avanti e che ci ha fatto capire ancora di più, quanto forte sia il legame tra **DI MATTEO e FALCONE**, Entrambi rei di troppa Legalità, di troppa Etica, di toppo Rigore Morale e di troppo Coraggio e, per questo "meritevoli di bocciatura" ed altro.
In occasione dell'Incontro mensile a Palermo di tutti i Referenti della Legalità delle scuole della città e di altre province siciliane, oltre che **dei Referenti del M.I.U.R**, presso la **"Fondazione Falcone"** dello scorso 30 Aprile, questa lettera è stata consegnata dalla professoressa Alina Mondo al cognato del Giudice Di Matteo, Referente di una scuola di Palermo che la prof. conosce ed incontra ormai da tanti anni, essendo la nostra scuola **"CASTRONOVO" l'unica scuola non di Palermo a partecipare a quasi tutti gli Incontri mensili da ben dieci anni. Questo grazie alla prof. che con immensi sacrifici personali, cerca di essere presente, "Ragion di Stato" permettendo, e che negli anni è diventata un punto di riferimento della Fondazione, stimata dalla Professoressa Maria Falcone e da tutto lo staff oltre che dai colleghi.**
Grazie alla prof. già da qualche anno è nato uno scambio epistolare anche con Paola e Dario, ma l'idea di scrivere una lettera personalmente al Giudice mi è venuta poiché la prof. due anni fa, su richiesta dei Referenti di Palermo aveva scritto una bellissima lettera a sostegno del Giudice Di Matteo, a nome di tutti i docenti d'Italia.
Avendo ottenuto l'autorizzazione alla pubblicazione, sono davvero emozionato al pensiero che **SUPER NINO** abbia già letto questa mia semplice lettera.
Grazie e buona lettura!

Un' altra Vittoria per la Nostra Scuola

Come ormai accade da qualche tempo, anche quest'anno ha avuto luogo "La Settimana della Solidarietà, della Cultura, dell' Arte e del Turismo, grande e prestigiosa Manifestazione istituita ed organizzata dalla Professoressa Teresa Rizzo, Presidente e Rettore dell'Accademia Internazionale "Amici della Sapienza". Tra Momenti Artistici di altissimo livello, tra prestigiosi Premi e Riconoscimenti Letterari, l'Accademia ha voluto inserire anche uno "Speciale Scuola" un Concorso per "Poeti in erba" destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado, ormai alla XVIII Edizione.

Anche la mia scuola, così come per gli anni passati ha partecipato con dieci Poesie selezionate tra almeno 50 scritte da noi allievi. Io mi sono classificato primo seguito da Federica Maravinci e Marco Micalizzi della classe III F. L' evento si è svolto il 19 dicembre 2014 nell' Aula Magna dell'Università di Messina. Numerosa è stata l'affluenza dei partecipanti e degli ospiti; noi per potere prendere qualche posto siamo arrivati con un grosso anticipo come ci aveva raccomandato la professoressa Mondo, ormai veterana del Premio. Il momento più atteso della serata è stato quando sono state premiate le Scuole, 14 di primo grado ed 8 di secondo e, soprattutto, quando è stata invitata a salire sul palco la mia scuola che, secondo me, ha fatto la figura più bella, perchè a sostenerci oltre ai nostri genitori ed alle nostre famiglie al completo, c'erano **tutti e sette i membri** della Giuria Tecnica della scuola, le professoresse Ketty Barbaro, Pina Casciano Francesca Crupi, Pina Denaro, Debora Di Bella, Maria Rosa Stracuzzi capitanate dalla prof. Alina Mondo. Come ha voluto sottolineare la Presidente Rizzo, la mia è una scuola di Quartiere **molto attiva** che **da anni raccoglie successi anche se non pubblicizzati,** grazie soprattutto all'impegno culturale, educativo e sociale della prof. Mondo che, con il meraviglioso Progetto di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile e Responsabile, alla Cittadinanza ed alla Costituzione che porta omai avanti da ben dieci anni e che ha ricevuto numerosi riconoscimenti anche a livello nazionale e, per rimanere in tema di poesia, con il Concorso Nino Ferraù e via dicendo, ha permesso che noi ragazzi onorassimo la **nostra meravigliosa scuola " Ettore Castronovo" di tante splendide vittorie.** Forse non è opportuno dirlo, ma **per l'ennesima volta la nostra scuola è stata l'unica ad essere rappresentata sul Palco da tutti gli allievi e da tutti i Docenti,** e questo ci fa capire quanto tutti prendiamo sul serio un Evento magari non molto considerato da qualcuno. L' unica nota dolente della serata è stata quando, a causa dei lunghi interventi degli ospiti illustri, a molti ragazzi premiati non è stata data l'opportunità di recitare la loro poesia. Per fortuna non solo io ho potuto leggere la mia, ma la prof. Mondo ha chiesto di potere almeno leggere i nomi degli altri sette allievi finalisti che non erano nemmeno potuti salire sul palco, per poterli gratificare ed addirittura la presidente gentilmente ha concesso anche alla prof. Barbaro di dire due parole sentite per ringraziare i suoi splendidi ragazzi. La professoressa Mondo che sa quanto sia importante motivare e gratificare chi si impegna ulteriormente, così come ha fatto ogni anno e come ci aveva promesso, ha voluto che anche i compagni non premiati ai primi tre posti, potessero avere il loro piccolo momento di gloria meritatissimo. Per questo ha letto i nomi degli altri sette finalisti, tutti valutati al quarto posto **"ex aequo"**, come è ormai sua consuetudine, in assoluto ordine alfabetico, aggiungendo per ciascuno il titolo della poesia composta. Ma alla gioia è seguita una piccola delusione perché a Roberta Salpietro, una ex allieva della nostra scuola che l'anno scorso aveva vinto non solo il **Primo Premio** ma addirittura **il Premio Speciale della Giuria con un stupenda poesia**, non solo non è stata data l'opportunità di leggere la poesia, ma quel premio che lo scorso anno era stato suo, è stato erroneamente attribuito alla scuola Gallo.

Come si dice oltre al danno anche la beffa!

Nonostante tutto, comunque, sia l' evento che la serata sono stati molto piacevoli e io sono lieto di aver ancora una volta contribuito a portare in alto il nome della mia scuola ed a cercare di impegnarmi **"Semper ad Maiora et Meliora",** come ci ripete continuamente per incoraggiarci e motivarci, la prof. Alina Mondo che noi scherzosamente chiamiamo "Adren-Alina Mondo Duracell"

Ecco, comunque, l'elenco dei dieci finalisti.

1° Class. Giovanni Puleo III D

" Quanto male c'è " Plesso "Castronovo" **2° Federica Maravinci** III F " La Solitudine" " " "

3° Marco Micalizzi III F " Libertà " " "

4° ex aequo : **Cristian Amante** III F " Oriente" **Martina Crupi** III F " Brilla la tua Luce "

Carmelo D'Angelo III A " L'Amore Impossibile " Plesso "Luciani"

Giuseppe Gugliandolo IIIF "Autunno" Plesso "Castronovo

Antonio Rapisarda III A " Volevo dirti che…" Plesso "Luciani"

Marcello Spadaro IIIF "Bolle" Plesso "Castronovo

Cristian Visalli III F " Quella giornata d' Estate!" " "

Giovanni Puleo IIID

10 anni di avventura

Buongiorno a tutti e benvenuti nella **RUBRICA** "Ancora una Vittoria della scuola e…delle scuole" **"UNA SPLENDIDA AVVENTURA"** che abbiamo il piacere e l'onore di inaugurare oggi, nella nostra Rivista preferita.

Intanto ci presentiamo: noi siamo **"I MATTONATORI DELL'EDIFICIO DELLA LEGALITA' " del "GIOVANNI FAN CLUB" di Bordonaro-Messina** e cioè gli allievi della scuola media del plesso **ETTORE CASTRONOVO**, del XIII I.C. Albino Luciani. E adesso passiamo al titolo con cui abbiamo voluto chiamare tutte le splendide esperienze didattiche, educative e formative che abbiamo verificato con la nostra scuola negli ultimi **10 anni**, relative a quella che noi con saggia e profonda leggerezza, ma non con superficialità chiamiamo una **"Splendida Avventura" nel pianeta della Legalità.** La scuola, infatti, grazie alla nostra mitica professoressa Alina Mondo da noi denominata **ADREN-ALINA MONDO DURACELL** Referente storica del **Progetto di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile e Responsabile, alla Cittadinanza ed alla Costituzione**, ha partecipato ad Eventi, Manifestazioni, Progetti, Concorsi a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale, nei quali abbiamo affrontato argomenti e problemi inerenti alla Legalità che continuano ad affliggere la nostra bellissima Terra. In questi **10 anni** siamo venuti a conoscenza di un mondo a noi sconosciuto e di tante persone, buone e cattive. I cattivi "mafiosi" e le buone "vittime" della mafia. Abbiamo ricevuto informazioni dalla prof. su tutto ciò che riguarda la **"TRATTATIVA STATO-MAFIA, su tutto ciò che Giudici illustri come GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO hanno fatto sfidando la morte stessa.** Abbiamo continuato a tenere affettuosi rapporti epistolari e telefonici con familiari di Vittime che non ci hanno mai fatto mancare i loro riconoscimenti ed incoraggiamenti, ma anche con rappresentanti delle Istituzioni e con personaggi di spicco nella lotta contro l'Illegalità.

Questo Progetto si porta ormai avanti nella nostra scuola da quasi **20 anni, ma 10 anni** fa si è pensato che per lavorare meglio sulle tematiche della Legalità, fosse necessario anche diventare più operativi e, soprattutto fare in modo che non solo la scuola ma anche **il Territorio ed il Quartiere** fossero più coinvolti in questa battaglia culturale e civile. E per questo la prof., dopo essersi inventata **20 anni fa** l' **"ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO SCUOLA-FAMIGLIA** che tante iniziative splendide ha portato avanti con Genitori ed alunni, producendo bellissimi frutti di collaborazione e di aiuto reciproci (Fiere del Dolce, Pesche di Beneficenza, Cestini-strenne alimentari e di abbigliamento, fondi per spese sanitarie, per acquisto libri etc…), soddisfatta dei risultati ottenuti negli anni e gratificata dalla stima e dall'affetto di tutti i Genitori, ingegnandosi ancora, si è inventata pure il **"POOL-LEGA SCUOLA-TERRITORIO,** un'Equipe di lavoro e di collaborazione tra la scuola che è il motore, il volano, il raccordo, il collante e tutte le forze e le risorse del nostro sventurato ma meraviglioso Quartiere (istituzionali, religiose, formative, educative, ludiche, ricreative etc…) che si sono riunite in tutti gli Eventi importanti. La prof. poi per una reale azione di **"continuità"**, ha voluto che anche gli allievi già licenziati e le loro famiglie, contribuisse

ro ancora con la loro presenza ed il loro apporto a questo nostro fantastico lavoro di **R E T E** comprensivo di **20 "Membri" ("La Rosa dei Venti")**. Ecco perché oggi vogliamo presentarci **tutti insieme, allievi di ieri e di oggi con i nostri genitori, con alcuni nonni e con altri familiari. Tutti insieme per raccontarvi ciascuno un pezzetto di questa fantastica avventura vissuta davvero insieme per 10 meravigliosi anni!**

E per fare questo vogliamo partire dall'ultima tappa di questo bellissimo viaggio!

Giovedì 16 Ottobre 2014, noi allievi aderenti al Progetto, abbiamo partecipato all'Incontro conclusivo di un'altra bellissima piccola avventura durata due anni, presso la **Parrocchia di Santa Maria di Gesù di Provinciale**. L' "Avventura" è iniziata, nell'a.s. 2012/2013, grazie ad un cambio di vertice nella scuola e quindi ad una nuova sensibilità nei confronti del nostro lavoro e grazie, soprattutto, ad un Percorso personale sulla Legalità fatto dalla prof. negli anni precedenti, su proposta **dell'attivissimo parroco Don** Terenzio Pastore, in orario serale e destinato ad un pubblico adulto. Durante questi Incontri la prof. ha conosciuto illustri ospiti e Relatori, Giudici, Associazioni di importanza Nazionale, Testimoni di Giustizia sotto protezione, Operatori Antiracket, Antiusura, di Addio Pizzo e come ospite d'eccezione **Don Luigi Ciotti** che conosceva già. Entusiasta di questa esperienza alla quale aveva voluto fare partecipare anche alcuni di noi con la famiglia, la prof. ha proposto a Don Terenzio di organizzare un nuovo Percorso in orario antimeridiano, aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado che volessero partecipare.

E così è iniziata la **"PICCOLA GRANDE AVVENTURA"!** Don Terenzio e la prof. hanno coordinato un bellissimo Percorso, articolato su quattro Incontri durante i quali un uditorio stracolmo di studenti e non solo delle scuole ma anche dell'Università, di docenti e dirigenti, di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dell'Amministrazione Comunale, di diverse Autorità cittadine, di Operatori della Parrocchia, ma anche di semplici cittadini, ha avuto l'onore di incontrare la **Signora Maria Falcone, i Signori Campagna, la Famiglia Manca e le Associazioni di Addio Pizzo, Asam, Libera e la Fondazione Antiusura "Don Pino Puglisi"**. Durante tutti e quattro gli Incontri, noi allievi della Castronovo, assieme alla prof. ed ai nostri familiari abbiamo presentato delle bellissime ed emozionanti Performance sulla tematica trattata che hanno riscosso applausi e complimenti da tutti i presenti, soprattutto dai familiari delle Vittime commemorate.

Visto l'apprezzamento e la ottima riuscita del Percorso, Don Terenzio e la prof. ne hanno organizzato un altro per l'a.s. 2013/2014, sempre articolato su quattro Incontri, durante i quali abbiamo avuto Ospiti il nostro **Sindaco Renato Accorinti, il Giudice Giuseppe Minutoli ed il coraggioso Imprenditore sotto protezione Antonino De Masi, di nuovo la Famiglia Manca che doveva essere accompagnata dall'ex Magistrato Antonio Ingroia, Sua Eccellenza l'Arcivescovo Monsignor Calogero La Piana, il Tenente Colonnello Letterio Romeo Capo della DIA ed alcuni importanti Esponenti di Associazioni Antimafia** che operano in città. Ancora durante questi Incontri, noi della Castronovo abbiamo offerto delle Performance, ma anche qualche altra scuola ha voluto fare degli Interventi bellissimi ed emozionanti.

Ecco perché Giovedì 16, in occasione della Visita Pastorale del **nostro Vescovo** alla Parrocchia di Don Terenzio, in cui il Parroco ha invitato tutti i Referenti delle Associazioni e dei Gruppi che hanno partecipato agli Incontri a relazionare davanti a **Sua Eccellenza** sulle loro attività, la prof. a nome di tutte le scuole di Messina ha presentato in cinque minuti - tanti gliene aveva dati Don Terenzio ben conoscendo la sua "appassionata ed inesauribile energia comunicativa"- il Percorso fatto nei due anni, attorniata da noi allievi, dagli ex allievi, dai genitori, dai nonni e da familiari degli allievi, tutti indossando le Magliette della Legalità, le Maschere simboliche, gli elmetti dei **Mattonatori dell'Edificio della Legalità di Giovanni Falcone** ed ha illustrato i più significativi cartelloni prodotti durante il Percorso.

Considerando gli applausi ed i riconoscimenti anche da chi non aveva mai partecipato agli Incontri e le richieste che ci sono arrivate anche da parte di altre scuole per saperne di più su tali Incontri e sul bellissimo e decennale Progetto, avevamo avuto l'idea di proporre via via su **NOI MAGAZINE l'avvincente racconto del nostro bellissimo viaggio non di 2 ma di ben 10 anni,** sperando di non annoiarvi ma, anzi, di farvi partecipare indirettamente alla nostra meravigliosa **"Avventura"!**

Purtroppo ciò non è stato possibile per quest'anno, così come non ci è stato più consentito di partecipare ad un terzo PERCORSO con Don Terenzio, ma noi che non demordiamo mai, come dice la prof. ci ripresenteremo l'anno prossimo!

GIOVANNI PULEO III D a nome di tutti I MATTONATORI dell'Edificio della LEGALITA'

CARA NONNA ANGELA,

come stai? Di certo sarai più rincuorata, visto che il procuratore di Roma, il Dott. Pignatone, ha intenzione di ordinare nuovi accertamenti sulla morte del Tuo Caro Attilio.

Nonnina, puoi immaginare quanto anche noi siamo contenti che finalmente abbiano accettato le richieste degli Avvocati Fabio Repici ed Antonio Ingroia, ma specialmente le richieste avanzate dal Tuo CUORE di MAMMA!

Tu sai che lo scorso 26 Marzo, in occasione della XX Giornata in Memoria delle Vittime di mafia, Ti abbiamo vista. Sì, perché noi non potevamo mancare; Ti abbiamo ascoltato parlare di Tuo FIGLIO, di cosa Gli avevano fatto, ed anche se Tu non l'hai detto, sul Tuo dolce viso si leggeva il dolore che provavi perché al caro ATTILIO non è stata ancora data Giustizia. Noi, ormai Ti conosciamo da tanto tempo ed il Tuo strazio lo abbiamo ascoltato tante volte, ma ogni volta l'emozione e la commozione che proviamo sono le stesse, sempre.

Continua da pag. 16

Quel giorno, avremmo voluto avvicinarci ed abbracciarTi, ma la prof. ci ha consigliato di non tormentarTi, anche perché eri attorniata da troppa gente e non Ti abbiamo voluto disturbare. Peccato, perché per riservatezza non siamo ancora riusciti a fare una bella foto con Te! Pazienza, sarà per un'altra volta sperando di riuscire ad essere "invadenti" anche noi!
Nonna, non smettere mai di cercare la verità, noi Ti sosterremo sempre e lotteremo con Te, sempre al Tuo fianco.
Non dimenticare che Ti vogliamo un mondo di bene.
Un bacio anche a Nonno Gino ed a Gianluca.

A presto

Giovanni Puleo III D

Carissima Nonna Maria,
finalmente possiamo scriverTi ancora.
Quest'anno la situazione è complicata, perché, a parte il fatto che la maggior parte dei Mattonatori dell'Edificio della Legalità del "Giovanni fan Club di Bordonaro" è ormai alle scuole superiori o all'Università, quando non addirittura già laureata, la prof. ha avuto grossi problemi col Progetto come tu ben sai. Per questi motivi riunirci ogni volta per confrontarci, per organizzarci e per scriverti, è diventato molto più difficile. Ma comunque la nostra Adren-Alina Mondo Duracell non si arrende mai e non permette a noi di arrenderci, per cui eccoci qua.
Intanto speriamo che Tu stia bene ma ne siamo certi perché la prof. ci aggiorna sempre. Ci siamo dispiaciuti un po' di non avere avuto risposta alla lettera che Ti avevamo inviato a Dicembre, ma la prof. dice che soprattutto quest'anno sei troppo impegnata. L'importante è che Ti ricordi sempre di noi e che ci vuoi bene.
Adesso passo all'argomento che ci sta tanto a cuore. Poiché noi siamo sempre attenti (altrimenti la prof. ci lincia!!) a tutte le notizie che riguardano Te, la Fondazione ed il Nostro Amato GIOVANNI, quando abbiamo scoperto della Tua decisione di "traslare" la Salma di Giovanni dal Cimitero, decisione che tu hai avuto la sensibilità di comunicare per giunta agli studenti della scuola di Roma, la prof.(che veramente è stata lei a scoprirlo perché non le sfugge mai niente della Famiglia Falcone!) ci ha immediatamente messi al corrente e noi attraverso la fatidica "Catena di Santa Alina" abbiamo fatto il resto già il 31 Gennaio. Per sfortuna il 2 Febbraio la prof. non è potuta venire alla Riunione per "Ragioni di Stato" come dice lei, per cui ci siamo organizzati per l'appuntamento dell'11 Marzo. La prof. ci ha riuniti e ha chiesto il nostro parere sull'argomento che a quanto abbiamo letto e capito, ha suscitato pareri contrastanti nelle "alte sfere". Noi dopo un lungo ed appassionato dibattito abbiamo concluso quanto segue e l'abbiamo messo pure a verbale. –"Noi Mattonatori pensiamo che le Spoglie del Giudice Giovanni Falcone debbano essere trasferite nella Chiesa di San Domenico che è ritenuta il Pantheon dei Siciliani Illustri, perché è il luogo più adatto dove debba riposare un Uomo di Stato che ha scritto col Proprio Sangue una delle più belle pagine della lotta alla mafia, della Storia Italiana e della Civiltà intera. Inoltre San Domenico è il luogo più adatto per ricordare nel tempo le gesta e l'opera di un Siciliano che si è sacrificato per la legalità, perché Egli che amava troppo la Propria terra e riteneva un dovere di tutti lottare per allontanare almeno il marcio che ne attacca le fondamenta, ha voluto lasciarci in eredità questo insegnamento"-.
Siamo sicuri che se il Signor o dottor Giordano potesse leggere questa lettera cambierebbe idea e capirebbe che per noi giovani, e per i giovani che verranno, è importante "SPONSORIZZARE" al massimo persone come GIOVANNI per non dimenticare non solo le Sue gesta, ma anche che vale la pena sempre lottare per ciò in cui si crede anche se questo significa rischiare la propria vita.
Pertanto, Cara Nonna, non potevamo stare a guardare senza esprimere il nostro pensiero e soprattutto senza farTi tutti compatti sapere che noi Mattonatori siamo con Te, che apprezziamo ed ammiriamo la Tua difficile decisione che non è stata un atto di "vanità" personale e familiare, ma un grande gesto di generosità. Sicuri con questa lettera di farTi cosa gradita, Ti mandiamo tantissimi saluti e baci (anche a Nonna Anna).

Il Mattonatore Giovanni Puleo della classe III D a nome di tutto il Cantiere.
P.S. Saluti e baci anche a Loredana, a Nadia, ad Alessandra, ad Alida, a Salvatore, a Giovanna, a Maurizio, ed a tutte quelle splendide persone che Ti aiutano in questa meravigliosa battaglia e di cui la prof. ci parla sempre facendoci una "testa tanta". Ciao e grazie di CUORE per tutto quello che continuate a fare per noi!

I MATTONATORI DELL' EDIFICIO DELLA LEGALITA' DEL "GIOVANNI FAN CLUB" DELLA

Carissimi PAOLA e DARIO,
sono Giovanni Puleo della classe III D, il Capo Cantiere dei "MATTONATORI dell'EDIFICIO DELLA LEGALITA'" del "GIOVANNI FAN CLUB" della Scuola "ETTORE CASTRONOVO" di BORDONARO-MESSINA.
E' a nome di tutti i MATTONATORI che oggi vi scrivo, perché ancora una volta vogliamo dimostrarvi la nostra vicinanza e solidarietà.
Ragazzi, AMICI, come voi anche noi siamo molto delusi perché a vostro Padre il C.S.M. non ha concesso di andare a lavorare alla Procura Nazionale Antimafia, proprio Lui che si è tanto prodigato nella trattativa stato / mafia o proprio per questo. Lo stesso stato che, a nostro parere, teme Persone con un grande senso del dovere e con sconfinato Amore per la Giustizia perché a volte può essere scomodo.
Al giudice Di Matteo è toccata la stessa sorte del giudice Falcone! Anche a LUI, infatti, impedirono di dirigere l' Ufficio Istruzione di Palermo, oltre ad altre "bocciature". Dopo venticinque anni la storia si ripete vergognosamente, Di Matteo come Falcone silurato dallo stato perché soldato di uno stato omertoso che ha paura di lottare contro la mafia, o peggio non ha "interesse" a lottare perché…

Caliamo mille veli pietosi!

Siate fieri di vostro Padre così come lo siamo noi e stateGli sempre accanto!
Anche se la vostra vita è assurda, come noi coetanei pensiamo, siamo certi che l'orgoglio e la gioia di avere un Padre così "STRAORDINARIO, CORAGGIOSO, IMPAVIDO, FORTE, TENACE, INFATICABILE, ONESTO, RIGOROSO e potrei aggiungere altri mille aggettivi, sempre in prima fila, ma non davanti ai "riflettori", non solo un MAGISTRATO TUTTO D'UN PEZZO, ma come dice bene Loris Mazzetti, " UN UOMO, UN MAGISTRATO TUTTO D'UN PEZZO".
Vi ringraziamo moltissimo della Lettera che ci avete inviato e saremmo felicissimi, oltre che orgogliosissimi, di potere continuare a tenerci in contatto, sempre compatibilmente agli impegni scolastici.
Vi ammiriamo tantissimo e vi vogliamo un mondo di bene. Siete davvero due di noi (migliori però).

Un abbraccio al vostro GRANDISSIMO PAPA',
alla vostra MAMMA ed anche allo zio Giovanni

che ci ha permesso di vivere questa meravigliosa ed inimmaginabile esperienza.

CIAO, A PRESTO!

Giovanni Puleo III D, Capo Cantiere dei " MATTONATORI dell'EDIFICIO DELLA LEGALITA' del " GIOVANNI FAN CLUB" DELLA SCUOLA ETTORE CASTRONOVO BORDONARO-MESSINA".

Carissima Nonna Angelina.
Ci scusiamo per non essere riusciti a telefonarti da scuola tutti assieme per gli Auguri di Natale, ma abbiamo avuto degli intoppi per cui si è fatto troppo tardi, cosi abbiamo deciso di mandarti solo la lettera.
Nonnina, sapessi come siamo stati felici per averti incontrato anche giorno 9. In classe con la prof. non abbiamo fatto altro che parlare di te. Come sei carina così apparentemente gracile e piccola, coma ha detto Renato, ma con una potenza straordinaria che trasmette un' energia eccezionale. È proprio vero ed in questo assomigli molto alla nostra Adren-Alina Mondo Duracell anche se lei dice che il paragone non può esistere assolutamente.
Sai, quando abbiamo sentito le tue bellissime parola per noi il 19 febbraio ci siamo sentiti orgogliosi e ci siamo commossi. Quando tu hai detto al microfono davanti a tutti " **La vicinanza di questi ragazzi per me è un esperienza unica, non ho ancora avuto dei nipoti ma loro mi offrono esattamente quel tipo di amore, mi telefonano per sapere come sto, per tenersi aggiornati. E di questo devo ringraziare la professoressa Alina Mondo con cui sono in contatto tutto l'anno e che mi è molto vicina.".** Non ti nascondiamo che ci siamo dati tante arie anche se la prof. ci ha un po' rimproverati perché non vuole che diventiamo superbi, vanitosi ed egoisti, però anche lei era molto contenta.
Adesso ti vogliamo fare tanti auguri anche se siamo certi ch questi giorni di festa per te sono sempre molto ma molto tristi. Ma dai, che la tua battaglia la vincerai e noi la vinceremo con te! Per questo Mercoledì abbiamo chiesto alla prof. di dare a te il mattone da mettere nella casa della Legalità, perché tu lo meriti più di tanti altri.
Adesso ti lasciamo e ti mandiamo tanti baci ed abbracci.
Ciao Nonnina, ti vogliamo tanto tanto bene.

ANCORA UN'ALTRA VITTORIA PER LA NOSTRA SCUOLA

Messina 11 maggio 2015, la città di Messina conferisce la Cittadinanza Onoraria al Giudice Di Matteo.

All'interno della Fiera Campionaria, il Sindaco Renato Accorinti tra i cittadini di Messina, ha conferito la Cittadinanza Onoraria al Giudice Nino Di Matteo. Numerose le personalità presenti che hanno voluto spendere parole sentite nei confronti del nostro Ospite Illustre, anche se molte autorità invitate non hanno potuto partecipare personalmente, ma hanno inviato dei rappresentanti. Suggestive ed emozionanti sono state le testimonianze dei Familiari delle Vittime di mafia presenti: Angelina Manca, Mamma di Attilio;Cosimo Agostino Padre di Nino ed infine Pasquale Campagna Fratello di Graziella.

Per noi "MATTONATORI" allievi della scuola Ettore Castronovo è stata un' esperienza bellissima quella di sentire, ancora una volta, le parole di queste Grandi Persone che hanno perso dei Familiari, ma che non hanno perso la forza e la voglia di lottare perché sia fatta Giustizia. Noi li conosciamo bene poiché già in diversi incontri precedenti, avevamo avuto l'onore ed il piacere di ascoltarli e di abbracciarli affettuosamente. Gli abbiamo dimostrato il nostro affetto con le nostre performance, le gigantografie plastificate, le foto stampate sulle nostre magliette e soprattutto con le lettere che periodicamente gli inviamo.

Anche se il sole cocente ed il vento ci hanno un po' disturbati, noi con i nostri elmetti in testa, con le bandierine dell'Italia e con i lacci colorati della Fondazione "Francesca e Giovanni Falcone" al collo, siamo stati sempre attenti e partecipi. Siamo arrivati con 2 ore di anticipo, perché la prof. voleva come al solito che ci preparassimo per bene all'Evento, attraverso delle riflessioni, dei commenti e dei confronti a cui hanno partecipato alcuni genitori che ci accompagnano sempre agli Incontri e che partecipano attivamente alle nostre attività. Con loro e con le nostre docenti abbiamo improvvisato degli slogan per Di Matteo che abbiamo più volte intonato. Peccato che i ragazzi delle altre scuole non si siano uniti ai nostri cori!

Comunque al termine della cerimonia quando il Giudice stava per avviarsi con la scorta verso le macchine, è successa una cosa che nessuno di noi avrebbe potuto mai immaginare. Tutta la cerimonia è stata intensa ed emozionante ma il momento più emozionante, entusiasmante, commovente, "anche se poco partecipato" così come ha voluto evidenziare anche il Giornalista della RTP Maurizio Licordari nel suo servizio televisivo, è stato quando ho avuto l'onore e il piacere di conoscere personalmente Nino Di Matteo.

Prima di salire sulla macchina blindata attorniato dalla scorta, ha scelto e ha cercato di voler parlare con me, io che sono un piccolo ragazzo fra tanti!

Il cuore mi batteva forte, le gambe mi tremavano mentre una vampata di calore incendiava il mio viso: un sogno che diventava realtà incontrare il mio mito "SUPER NINO"!

Avvicinatosi, mi ha affettuosamente salutato e mi ha detto queste parole che non dimenticherò mai, sia perché me le sono scritte nel cuore ed anche perché mia mamma che faceva il filmino, le ha registrate :- Giovanni, ieri sera abbiamo letto le tue lettere ed io, mia moglie ed i miei figli ci siamo commossi tanto! Come hai fatto a scrivere quelle parole ?- Ed io, con il cuore che mi stava scappando dal petto ho risposto con parole che se non le avessi risentite, non avrei mai potuto immaginare di avere la forza di dire :- Giudice, io La ammiro tanto, Lei è il mio MITO perché ancora, nonostante il tempo passato e le minacce, Lei è UNO dei pochi in Italia che ha avuto il coraggio di denunciare gli orrori della "trattativa" Stato- mafia senza paura per la Sua Vita e di combattere contro tutto e contro tutti per noi, Lei è l' Unica PERSONA su cui noi giovani riponiamo la Speranza!- E Lui, commosso, mi ha chiesto :-Giovanni, quanti anni hai?- Quando io ho risposto che avevo 13 anni, il Mio GIUDICE mi ha detto:- Giovanni , sei un grande! Io sono stupito! Adesso devo andare, ma voglio avere modo di conoscerti meglio e ti aspetto a Palermo nel mio ufficio, così potremo parlare tranquillamente!-

I mattonatori dell'edificio della legalità del "Giovanni Fun Club" della scuola Castronovo di Bordonaro

Manifestazione 11 maggio 2015

I mattonatori con Pino Maniaci, Direttore coraggiosissimo di Tele Jato, piccola emittente di Partinico. (PA).

Continua da pag. 18

Se sono giunto a questo traguardo lo devo a due grandi donne e oggi le voglio ringraziare: mia Madre, che sin da quando ho mosso i primi passi nella vita, mi ha sempre parlato di ciò che la mafia aveva fatto alla mia adorata Sicilia e di come Grandi Uomini avevano perso la vita perché avevano avuto il coraggio di farle la guerra. Un grazie ugualmente sentito alla professoressa Alina Mondo che si prodiga con tutta l'anima e con tutta se stessa ad educare noi giovani alla Legalità. Di certo, è solo grazie a lei che le mie lettere sono giunte a Di Matteo e ai suoi figli. Quelle lettere, che fra tutti i ragazzi delle scuole presenti, mi hanno permesso ancora una volta di dare una grande Vittoria alla mia scuola. Così come affettuosamente mi avevano detto alcuni Ragazzi della Scorta, "inteneriti", secondo la prof. dalla espressione incredula e dalla emozione sconfinata manifestate da me in quei momenti, sono rimasto tutto il giorno "rimbambito" e non ho dormito per niente!

Giovanni Puleo

Capo Cantiere dei "Mattonatori" dell'Edificio della Legalità del "GIOVANNI FAN CLUB" della Scuola "CASTRONOVO" di BORDONARO-ME

PROGETTO CINEFORUM

Tra i vari argomenti di studio affrontati nel corso di quest'anno scolastico, ci ha particolarmente colpito e interessato quello relativo al "Progetto Cineforum". L'argomento svolto, in particolar modo durante le ore di Italiano, è stato poi affrontato e approfondito durante le ore del progetto collegando gli argomenti trattati con la visione del film attinente alla tematica. Con le insegnanti Buffa e Fedele, abbiamo effettuato le ricerche in internet. Guidati da loro abbiamo riflettuto sulle ragioni per cui abbiamo rivolto tanta attenzione al progetto e abbiamo così capito che l'obiettivo del percorso era di utilizzare la cinematografia in quanto suscita un particolare interesse. Siamo stati coinvolti sui temi di volta in volta suggeriti dai film visti nell'aula dotata di Lim e abbiamo affrontato diverse problematiche. Durante il percorso abbiamo imparato a comprendere e analizzare un film, a riflettere per elaborare poi una nostra idea sull'argomento, a lavorare in gruppo e ad effettuare delle ricerche. Da questa attività abbiamo imparato molto sia dal punto di vista delle conoscenze relative ad una tematica di grande importanza, sia dal punto di vista delle "esperienze", come lavorare in gruppo e affrontare un argomento da diversi punti di vista. Tutti abbiamo partecipato con interesse apportando un considerevole contributo per la realizzazione del percorso. Tale attività riteniamo che sia stata diversa da tutte le altre svolte a scuola, molto interessante e formativa.

Gli alunni delle classi terze
"E. Castronovo"

<< White only >>

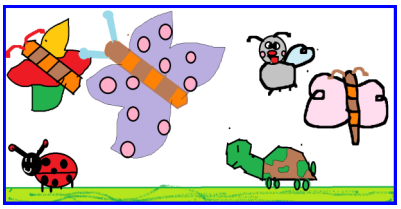
Il 25 Ottobre del 2005 muore Rosa Parks, una donna negra conosciuta come "la madre dei diritti civili".
Nel 1955, Rosa Parks dopo una giornata di lavoro pesante, stava aspettando l'autobus al freddo, appena arrivò, salì e si mise in uno dei posti al centro.
All'epoca, a causa delle leggi razziali, era proibito ai negri stare nei luoghi insieme ai bianchi.
Quando l'autobus si riempì, il conduttore del mezzo si accorse che un uomo bianco era in piedi e disse a quella donna di alzarsi e far sedere l'uomo.
Lei si rifiutò: stanca non solo per il lavoro, ma soprattutto stufa di subire, di vivere in una condizione di sottomissione e discriminazione.
Da quel momento iniziò una battaglia contro l'ingiustizia delle leggi razziali.
Un boicottaggio dei mezzi pubblici che andò avanti 381 giorni.
Nel 1956 la corte Suprema dichiarò incostituzionale ogni forma di discriminazione razziale.
Bill Clinton, nel 1999, le consegnò un'onorificenza con queste parole: "Mettendosi a sedere, lei si alzò per difendere i diritti di tutti e la dignità dell'America".
Emanuela Gioveni VA
Primo Molino

DIAMO SPAZIO ALLA FANTASIA ...

...essere una farfalla

Sarebbe bello essere una farfalla... Infatti vorrei avere: ali viola con dei pois rosa e delle antenne azzurre. Se fossi una farfalla svolazzerei felice nel prato, conoscerei nuovi insetti e naturalmente anche altre farfalle, con cui danzerei in mezzo ai prati verdi; succhierei il nettare tra i fiori più belli e, insieme alle mie amiche farfalle, vorrei organizzare una bella gara di volo. Con tutti gli insetti del prato vorrei fare una bella pista con le coccinelle in fila volatile e una striscia rosa per il traguardo: la gara comincerebbe con la mosca zte - zte, la farfalla margherita e la libellula Clara e infine le vincitrici si festeggerebbero con una bellissima festa e il primo sarebbe il fiore più gustoso e colorato di tutto il prato che diventerebbe uno splendido trono. Insomma essere una farfalla, anche solo per un giorno, sarebbe un'esperienza fantastica.

Andreacchio Giulia VB Primo Molino



ESTHER PAPALEO VB PRIMO MOLINO

VACANZE SU MARTE

Finalmente siamo arrivati su Marte – esclamò il babbo – spero che la gente sia ospitale – aggiunse in un sussurro e la mamma sospirò... Il giorno dopo il babbo decise di andare in cerca di cibo. Lungo il tragitto vide tante cose splendide come: alberi a forma di mano, omini che vendono pesci a forma di occhio, cespugli con dentro dei fiori che parlano e molte altre cose. Ad un certo punto si avvicinò un tipo molto strano e diverso da tutti: aveva le orecchie a sventola, il naso rosso, 5 occhi, 3 gambe e sei braccia, che le disse cosa volesse trovare. Il babbo le rispose se gli faceva un piccolo favore, tenergli i suoi figli Sara e Maicol, mentre lui e sua moglie andavano in cerca di cibo. L'esserino accettò. Il giorno dopo il babbo portò i suoi figli e lui se ne andò. L'esserino fece molti giochi, quando ad un tratto , Maicol vide tantissimi buchi e incominciarono a saltare ; ma l' esserino gli insegnò a volare con la gravità. Ad un certo punto Maicol cadde in una buca molto profonda e l'esserino cercò in tutti i modi di prenderlo, ma niente da fare. Intanto arrivarono i genitori pieni di scorte di cibo. L'esserino decise di allungare le sue lunghe braccia, il bambino afferrò e riuscì a portarlo su mentre aveva lasciato tutti di stucco , ma anche l'esserino stesso perché da solo non ce l'avrebbe mai fatta. Così per festeggiare fecero un pic nic dentro la grotta dell'esserino. Poi la famiglia salì sulla navicella e volarono via sulla terra. Così decisero che ogni estate la famiglia volerà per trovare il piccolo omino sul pianeta di Marte.

Andreacchio Giulia VB Primo Molino

Il coniglio orologio

Era il compleanno del nonno ed io gli regalai un coniglio-orologio a pendolo. Quando aprì il pacchetto, il nonno restò a bocca aperta perché non se ne vedevano tanti in giro. L'orologio a pendolo era tutto marrone a macchie gialle; di dentro c'era un coniglio che con la sua zampetta segnava l'ora esatta, poi sotto c'era un coniglio che muovendosi girava le orecchie; e proprio su c'era un coniglio tutto d'oro scintillante. Il nonno era felice.

Esther Papaleo VB Primo Molino

DI NOTTE NEL BOSCO

Luca, mentre si trovava nel bosco e cercava in tutti i modi di calmare le sue paure, rimase paralizzato da due occhi rossi che lo guardavano da dietro un cespuglio. Iniziò a pensare cosa potesse essere. Era un cinghiale perché sentì un grugnito inferocito e capì che era il momento di correre. Infatti l'animale iniziò a inseguirlo e Luca dovette superare le sue paure per trovare la soluzione. Così dopo un lungo percorso decise di arrampicarsi su un albero facile da scalare. Si arrampicò gridando a squarciagola finché lo udì un cacciatore che passava di lì che arrivò in suo aiuto, sparò all'animale senza però colpirlo: infatti il cinghiale fuggì. Finalmente Luca scese dall'albero e il cacciatore lo portò a casa.

Giulia Andreacchio VB Primo Molino

La gatta Ginger

In una casa viveva una piccola gatta di nome Ginger che era molto buona e adorava farsi coccolare dalla sua padroncina e anche mangiare i suoi croccantini preferiti: quelli di pesce.
Un giorno un gatto selvatico la vide e si innamorò subito di lei, ma sapeva che la loro storia era impossibile perché lui era un gatto selvatico e lei era una gatta domestica.
Lui soffriva molto, così aveva deciso di rinunciare ai suoi istinti selvaggi e che sarebbe diventato il gatto ideale per la sua innamorata. Aveva scoperto che a Ginger piacevano molto i croccantini di pesce, e la fortuna era dalla sua parte, perché lui aveva una montagna di quei croccantini che quasi gli uscivano dalle orecchie. Il gatto sapeva che la piccola gatta sarebbe andata da lui di sua spontanea volontà, allora ebbe un'idea: quella di seminare i croccantini e creare un sentiero che l'avrebbe portata in un giardino abbandonato, un luogo molto bello e pieno di fiori colorati; quell'esca funzionò. Era sera, allora il piccolo gatto selvatico si avvicinò a Ginger e raccontò con tanti miagolii che aveva una cotta per lei. La gatta molto dispiaciuta gli disse che la loro storia non poteva funzionare. Il gatto pensò che lei non voleva, solo perché era un gatto diverso da lei, ma pensò male. Era perché la piccola Ginger si sarebbe trasferita con la sua padroncina in un'altra città. Allora il gatto le disse che sarebbe partito con lei e così non si sarebbero lasciati; Ginger accettò e rimasero per sempre insieme.

Alexandra Puleo VA Primo Molino

LA PRIMA MAMMA

In classe abbiamo letto un racconto di fantasia che si intitolava "quando Dio creò la mamma" che parlava di Dio mentre creava la prima mamma. Ad un certo punto l'angelo chiese a Dio perché stava impiegando più tempo delle altre creature e lui rispose che ci stava mettendo più tempo perché la sua creatura doveva essere speciale. Doveva riuscire a sfamare la sua famiglia e avere delle abilità di infermiera, manager, cuoca. L'angelo disse che se doveva fare tutte queste cose doveva avere almeno 7 o 8 mani e la sua giornata non doveva essere di 24 ore, ma di 30. Poi, rivolgendosi a Dio disse:- <<Signore non la voglio scoraggiare però la sua creatura ha una perdita, cioè ha una lacrima>>. Dio rispose che era una lacrima di gioia, di tristezza, di fierezza e di commozione.
Ciranni Mattia VA Primo Molino

ESTHER PAPALEO VB PRIMO MOLINO

ESTHER PAPALEO VB PRIMO MOLINO

Le donne e la Resistenza

Giorno 24 aprile in occasione del 70° anniversario della Liberazione, che ricorre il 25 aprile, nella classe 5°C, del plesso scolastico " Primo Molino", gli alunni delle quinte, delle terze e delle seconde, hanno assistito alla visione di un documentario sulle donne che avevano partecipato alla Resistenza, contro il governo fascista e l'occupazione nazista. Ogni donna ha raccontato le proprie esperienze e la propria partecipazione alla Resistenza senza armi, cioè senza combattere. Infatti loro facevano da staffetta e si occupavano dei clandestini portando cibo, vestiti e tutto ciò che serviva. Inoltre li aiutavano a nascondersi e a fuggire. Avevano un ruolo molto importante ed erano insospettabili. Come sempre l'uomo per realizzare i propri progetti ha bisogno dell'aiuto, insostituibile, della donna.

Aurora Pipitò VC Primo Molino

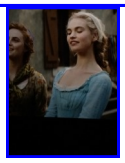
Un'esperienza emozionante:Sam e Holly con noi

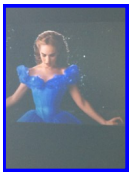
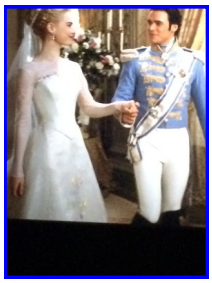
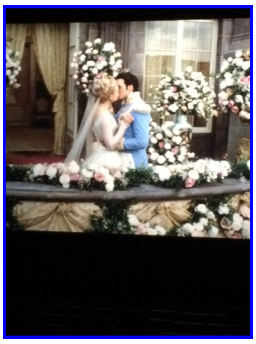
Giorno undici Maggio a scuola sono venuti insieme all'ispettrice Annamaria Toscano tre operatori dell'associazione Helen Keller Fabio Mazzù, Franco Impollonia e Massimo Russo e hanno portato due cani: Sam e Holly .
Noi alunni della 5A insieme alle altre quinte ci siamo riuniti per vivere questa emozionante esperienza.
Gli educatori dei cani guida ci hanno fatto vedere dei filmati in cui i protagonisti erano due cani guida che intervistati raccontavano la loro esperienza e il loro rapporto con il proprio padrone.
Gli educatori hanno spiegato di quanto sia importante il cane guida per la persona non vedente .
Il cane guida viene educato sin da cucciolo la scelta delle razze è importante ,devono essere cani mansueti e di corporatura modesta , le razze scelte sono:il pastore tedesco,il labrador e il Golder.
L'educazione dura tra i cinque e i sei mesi per una o due ore al giorno.
Dopo l'addestramento segue un periodo in cui il cane e padrone stanno insieme e cercano di stabilire un rapporto di fiducia reciproca e di massima sintonia.
Nella scelta del cane da affidare al padrone molto importante sono le caratteristiche non solo della persona non vedente ma anche del cane:devono essere compatibili .
Il cane guida ha il permesso di entrare in ogni luogo pubblico: sugli autobus, sugli aerei senza l'obbligo della museruola .
Il cane guida sta con il suo padrone per circa dieci anni perché come noi anche il cane invecchia e da grande non può più avere la responsabilità di fare da guida.
Dopo queste spiegazione siamo andati in cortile dove Sam e Holly i due cani guida labrador , ci hanno dimostrato l'efficacia della loro guida, erano molto bravi ad evitare gli ostacoli.
È stata un'esperienza davvero fantastica che non dimenticherò mai!
Giorgia Pandolfino VA Primo Molino

Tutti al cinema: Cenerentola

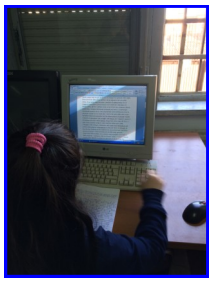
Giorno 1 Aprile gli alunni della scuola primaria dei plessi "Primo Molino","San Filippo" e "Gescal", accompagnati dagli insegnanti, hanno partecipato alla visione del film"Cenerentola" presso l'UCI Cinema di Tremestieri. Ella è una bambina che vive felice insieme alla sua mamma, muore e lei rimane sola con il padre. Passano gli anni ed il papà decide di sposarsi con una donna cattiva che ha due figlie, antipatiche e stupide, Anastasia e Genoveffa. Anche il padre di Ella muore e lei soprannominata Cenerentola rimane con la matrigna e le due sorellastre. Cenerentola viene trattata come una serva, ma non si arrende e si mostra sempre "gentile e coraggiosa"come le aveva insegnato la mamma. Per fortuna, incontra nel bosco uno sconosciuto, affascinante e misterioso, il principe, ma Cenerentola crede che lui sia una persona qualsiasi che vive a palazzo. Intanto, si dà una grande festa al palazzo reale per trovare una fanciulla da dare in sposa al principe. Tutte le ragazze si preparano per il ballo, anche le sorellastre di Cenerentola alla quale viene proibito di partecipare. Ma una gentile mendicante, la fata, con le sue magie riesce a far partecipare Cenerentola al ballo dove incontra il principe che la riconosce e la sua vita cambierà per sempre. È stata un'esperienza fantastica e divertente.

Samuele Calarco VC Primo Molino



La redazione del giornalino al lavoro



PROGETTO: "L'apprendista scienziato"

Brayon Kidarame cl ID Nella nostra scuola si è tenuto un corso di laboratorio scientifico a cui io ho partecipato volentieri insieme ad altri miei compagni. Esperimenti interessantissimi mi hanno coinvolto parecchio e mi hanno aiutato a capire meglio argomenti che nel libro sembravano difficili. Mi sarebbe piaciuto se fosse durato qualche settimana di più.

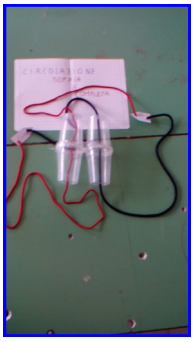
Deborah Mirabella cl ID Abbiamo eseguito diversi esperimenti, ma fra tutti mi è piaciuto di più osservare le cellule della cipolla attraverso il microscopio. Spero che questo progetto possa continuare nei prossimi anni.

Federica Puleo cl ID Abbiamo analizzato i vari esperimenti utilizzando il metodo scientifico sperimentale; cioè ci siamo posti delle domande, abbiamo ipotizzato le risposte, fatto osservazioni, sperimentato le nostre supposizioni e verificato che fossero o meno esatte.

Roberta Spadaro cl IF Secondo me è una esperienza da ripetere. Mi è piaciuto poter mettere in pratica quello che ho studiato.

Gabriele Trimarchi cl IF Per me è stata una esperienza molto interessante. Mi è piaciuto osservare che , a parità di calore, se in due contenitori c'è una diversa quantità di acqua bolle prima la quantità d'acqua minore. Se invece l'acqua è uguale, bolle prima quella a cui viene dato più calore.

Poiché il divertimento è un ingrediente essenziale per imparare, per studiare le scienze la professoressa ha pensato di realizzare in classe un laboratorio . Abbiamo scelto materiale facile da reperire perché non c'è bisogno di chissà quali strumenti per scoprire come funziona il nostro mondo . Abbiamo simulato diversi fenomeni naturali, ad esempio abbiamo costruito una macchinina giocattolo utilizzando un cilindro di cartone leggero, quattro tappi rotondi di plastica, due bacchette di plastica flessibili, nastro adesivo, fogli di carta colorata adesiva, colla, forbici e abbiamo verificato le formule che permettono di calcolare la velocità. Abbiamo creato un modello di apparato circolatorio dei vertebrati utilizzando bicchieri di plastica trasparenti, cordini di colore blu e rossi, pennarello indelebile, cartoncino bianco, forbici e nastro adesivo trasparente. Abbiamo realizzato un vulcano utilizzando plastilina e bottiglietta di plastica e simulato una eruzione utilizzando bicarbonato e aceto di vino rosso.



PROGETTO: "VERSO L'INVALSI"

Il progetto è stato indirizzato ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria ed è stato finalizzato alla preparazione delle risposte da dare ai quesiti delle prove INVALSI. In particolare è stata approfondita la tematica : " Dati e Previsioni" attraverso la metodologia laboratoriale e l'attività di gruppo.

13° I.C. "A. Luciani"

Viale Gazzi—Fondo Fucile
Messina

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa GRAZIA PATANE'

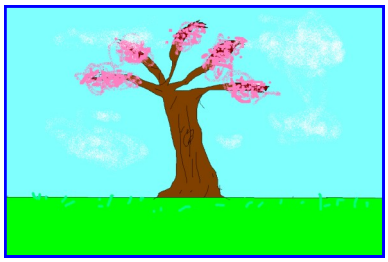
A TE LA PAROLA…

Referente: Docente Currò Domenica

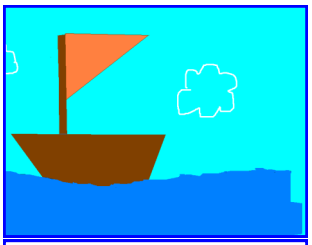
Alunni scuola primaria: Andreacchio Giulia, Cacopardo Martina, Calarco Samuele, Ciranni Mattia, Crescenti Luigi, Currò Serena, Franzè Samuele, Giannetto Giuseppe, Giordano Giulia, Gioveni Emanuela, Morabito Placido, Papaleo Esther, Pipitò Aurora, Pipitò Giada, Puleo Alexandra, Vasi Dario.

AURORA PIPITO' VC PRIMO MOLINO

GIUSEPPE GIANNETTO VA PRIMO MOLINO



ESTHER PAPALEO VB PRIMO MOLINO



GIADA PIPITO' VC PRIMO MOLINO

Simpatica
Esuberante
Radiosa
Elegante
intelligente
allegra

Serena Currò VA Primo Molino

IO PARLO SEMPRE
D'AMORE ED IL MIO
CUORE È COLMO DI
DOLCEZZA E
DI
ALTRUISMO
VERSO IL
PROSSIMO.

Aurora Pipitò VC Primo Molino

CIAO SONO
AURORA
FREQUENTO LA 5° ELEMENTARE
E SONO
MOLTO BRAVA
A SCUOLA
Aurora Pipitò VC

IL MIO PAPÀ
MI AMA
PERCHÉ HA IL CUORE
PIENO DI BONTÀ
Domenico Mollura VB Luciani

ESTHER PAPALEO VB PRIMO MOLINO

Determinata
COmbattente
CoNsapevole
INtelligente
LiberA

DETERMINATA = Sa cosa vuole e come ottenerlo
COMBATTENTE = Lotta per raggiungere i suoi traguardi
CONSAPEVOLE = Sa che nel suo cammino affronterà degli ostacoli
INTELLIGENTE = Riesce a comprendere la situazione e si impegna a trovare la soluzione
LIBERA = Vive, fa scelte senza alcuna costrizione
EMANUELA GIOVENI VA Primo Molino